



Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "F. DE SANCTIS"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "F. DE SANCTIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 56 del 05/01/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2022 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Risorse economiche e materiali
- 1.3. Presentazione del Liceo
- 1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari; aree e obiettivi di processo
- 2.3. Piano di miglioramento: percorsi
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione



		scolastica 3.8. Piano per la didattica digitale integrata
--	--	---

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia 4.3. Organizzazione uffici amministrativi 4.4. Reti e convenzioni attivate 4.5. Piano di formazione del personale docente e del personale A.T.A.
-----------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LICEO "FRANCESCO DE SANCTIS"

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola: LICEO CLASSICO, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE

Indirizzo plesso centrale: VIA TASSELGARDO, 1 76125 TRANI

Indirizzo plesso succursale: VIA ANDRIA, 76125, TRANI (ex sede LUM)

Telefono: 0883481359

Email: bapc21000e@istruzione.it

PEC: bapc21000e@pec.istruzione.it

Sito WEB www.liceodesanctis.edu.it

Indirizzi di studio

- CLASSICO
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale alunni a.s. 2021/22: 930

Popolazione scolastica

Opportunità

La maggior parte degli studenti proviene da famiglie di livello socio-culturale medio. I genitori, nel complesso, sono ben inseriti nel contesto lavorativo, come liberi professionisti, artigiani, dipendenti pubblici e privati. Il livello di interesse delle famiglie alla vita scolastica appare diversificato, sia nella partecipazione alle attività extra-curricolari, sia nella comunicazione tra scuola e famiglia; infatti, persistendo nella nostra scuola un processo di comunicazione ben definito ed efficace con impiego di strumenti opportuni e adeguati, le famiglie maggiormente

interessate ad una fattiva collaborazione sono quelle più attente ai processi culturali e formativi. Tali condizioni favoriscono, inoltre, la collaborazione tra tutti gli operatori scolastici (dirigenza, docenza, personale ATA) e le famiglie stesse. Sono assenti studenti provenienti da famiglie che evidenziano gravi situazioni di svantaggio, oltre che economico, anche culturale.

Vincoli

Si cerca di incrementare un processo di comunicazione meglio definito ed efficace, più diretto e meno impersonale, specialmente con quelle famiglie di studenti che, per talune caratteristiche e condizioni sociali, talvolta sono poco partecipative al progetto educativo della scuola, collocandosi in una posizione marginale rispetto alle attività educative e formative dei propri figli. Un aspetto importante che si sta cercando di implementare è la comunicazione digitale, anche sfruttando le possibilità offerte dal registro elettronico, le mail del dominio liceodesanctis.edu.it, ecc., anche nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione; d'altronde è anche in vista una ristrutturazione del sito dell'istituto, per renderlo uno strumento di informazione più utile e ricco di contenuti testuali e multimediali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si trova in un territorio che si caratterizza per le sue molteplici attività produttive (artigianato, agricoltura, turismo e servizi), istituzioni pubbliche e private (uffici provinciali, uffici giudiziari e tributari, sede vescovile diocesana, ordini professionali, sedi di categorie commerciali ed economiche), culturali (biblioteca comunale e diocesana, museo civico e diocesano, Istituto Superiore di Scienze Religiose, l'organizzazione dei Dialoghi di Trani) e associazioni di volontariato. In modo particolare, le maggiori risorse utili per la scuola riguardano le professioni richieste negli Enti pubblici e privati.

Vincoli

Per le peculiarità del territorio, gli indirizzi formativi della nostra scuola sono vincolati, in modo particolare, ad una formazione prettamente intellettuale, propedeutica agli studi universitari. Non proseguendo negli studi, i nostri alunni, possono partecipare a concorsi pubblici che richiedono il diploma come titolo di accesso. Qualche difficoltà è rappresentata dalla crisi del settore lapideo, un tempo attività produttiva di punta, oltreché dalla poca attenzione alla valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico e culturale del territorio. In

relazione, poi, al contributo dell'Ente Provincia, questa si limita unicamente alla ordinaria manutenzione della sede centrale e al pagamento dei fitti dei locali della sede scolastica succursale, non eseguendo i necessari interventi di manutenzione straordinaria, né finanziando alcuna attività educativa e formativa scolastica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La sede centrale, la cui costruzione risale al 1934, presenta delle strutture di buon livello, in relazione alla staticità e, in parte, alla disponibilità logistica degli spazi compresi in essa (aule, laboratori, uffici amministrativi), pur necessitando di interventi di manutenzione e straordinaria. Ad oggi, infatti, a seguito di continue e pressanti richieste, sono stati effettuati interventi solo parziali, di rimozione delle barriere architettoniche e di rifacimento degli intonaci del piano superiore. È presente una palestra (coperta e scoperta) e pochi spazi dedicati ad attività diverse dalla lezione frontale. Al contrario, la nuova sede succursale, annessa alla sede centrale, dispone di spazi ampi e luminosi, ascensore, infrastrutture per diversamente abili, laboratori, impianto di climatizzazione, condizioni tutte particolarmente adatte per ogni tipo di attività scolastica. La sede dell'istituto, ben collegata a tutti i mezzi di trasporto (stazione ferroviaria e fermate autobus) è facilmente raggiungibile. Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei, la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti. La maggior parte dei finanziamenti sono assegnati e gestiti direttamente dallo Stato, mentre la scuola gestisce i finanziamenti PON, i contributi volontari delle famiglie, le spese finalizzate di attività extra-curricolari (viaggi o visite di istruzione). A partire da gennaio 2022, una parte delle classi si trasferirà nella nuova succursale, l'ex sede dell'Università LUM sita in via Andria, occupando una porzione di un moderno, luminoso e confortevole spazio di 4000 metri quadri, inaugurato nel 2018 e sviluppato su due livelli; tale edificio, dotato di tutti i servizi e privo di barriere architettoniche, dispone di un auditorium, un laboratorio, una palestra, un ascensore, ecc.

Vincoli

Le aule della sede centrale, dato il numero degli alunni di ogni classe sono poco funzionali allo svolgimento di attività laboratoriali e interattive che prevedono l'uso delle LIM, pc, videoproiettori e altri dispositivi digitali; necessitano di un importante intervento di adeguamento e manutenzione straordinaria. La scuola non dispone di nessuna certificazione di conformità rilasciata dagli enti preposti, di cui è invece dotata la nuova sede succursale di via Andria. Occorre comunque incrementare ulteriormente la dotazione tecnologica dell'istituto, virando verso tecnologie meno invasive e più adattabili alle esigenze diverse (tablet, piuttosto che LIM) in funzione del coding e del BYOD. Tutte le aule comunque sono fornite ora di un computer portatile o fisso e in alcuni casi anche di un proiettore o di una LIM. Si rileva una riduzione della disponibilità al versamento del contributo volontario, ereditata dagli anni precedenti, che si è cercato di arginare con azioni di fidelizzazione dell'utenza, condivisione di *mission* e *vision* e azioni di documentazione e diffusione.

PRESENTAZIONE DEL LICEO

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane "F. De Sanctis" mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti, esplicitando ***mission, vision*** e linee di indirizzo e strategiche:

MISSION

Promuovere la costruzione armonica della personalità dello studente in rapporto a se stesso, agli altri, all'ambiente, in una dimensione "glocale" ecosostenibile ed ecosolidale.

VISION

promuovere il confronto tra le diverse culture e civiltà in senso diacronico e sincronico;
sviluppare la dimensione internazionale del curricolo;
favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e metadisciplinari attraverso l'integrazione degli apprendimenti formali, informali e non formali;
potenziare l'utilizzo di approcci metodologici innovativi e digitali per accrescere la motivazione;

promuovere la cittadinanza attiva e l'orientamento per la vita;
favorire il rapporto col territorio.

Cenni storici

Subito dopo la costituzione del Regno d'Italia viene avvertito a Trani, come in altre città del meridione, il bisogno di far sorgere scuole ordinate secondo la nuova legislazione scolastica.

L'iter costitutivo del **Liceo-Ginnasio** è lungo ed articolato:

1/6/1862 - istituzione, per iniziativa privata, di un corso di studi classici distribuito in otto classi, cinque ginnasiali e tre liceali, ben presto interrotto;

28/7/1865 - nuova istituzione di un corso di studi classici, anch'esso soppresso;

1870 - istituzione di un Ginnasio comunale;

25/9/1880 L'Istituto viene intitolato all'illustre prelado "Davanzati" e ubicato nell'ex-monastero dei Carmelitani.

Il 28/07/1889 con Regio Decreto n. 2823 viene istituito il **Liceo-Ginnasio Statale** nella Città di Trani.

Durante il ventennio fascista il Liceo viene trasferito nell'edificio di architettura mussoliniana sito in via Tasselgardo, dove è ancora oggi ubicato.

1939-40 - Il preside Francesco Milano ottiene che il Liceo statale non abbia più la denominazione "Davanzati" per evitare che possa essere confuso con la scuola privata istituita dai Padri Barnabiti. Il regime fascista impone l'intitolazione al gerarca Italo Balbo. Durante il periodo bellico il Liceo vive gli anni più difficili della sua storia e l'edificio nel settembre del '43 rischia persino di essere incendiato dai nazisti. Il preside Giuseppe dell'Olio si prodiga presso il comando tedesco e ottiene che l'istituto venga salvato con i suoi laboratori di fisica e la già ricchissima biblioteca, che conta oggi oltre 11000 volumi.

A partire dal 1948, terminata la guerra e abbattuto il regime fascista, nell'Italia repubblicana e democratica, la cittadinanza tranese si pone il problema di una nuova intitolazione del liceo a qualche illustre concittadino.

Con l'arrivo degli Anglo-americani l'edificio viene requisito dall'IRO (Organizzazione internazionale dei profughi) e adibito ad ospedale militare.

Per molti anni il nostro Liceo-Ginnasio rimane ubicato in più sedi, con sezioni staccate a Bisceglie e Andria. In seguito a numerose petizioni da parte di cittadini e istituzioni tranesi negli anni '50 l'edificio viene finalmente derequisito e restituito alla sua primitiva destinazione.

Nel 1950, durante una seduta del collegio dei docenti, i voti convergono unanimi sul nome di Francesco De Sanctis, illustre critico e storico della letteratura.

Sono questi gli anni di massima espansione del liceo, il cui bacino di utenza comprendeva

Minervino Murge, Canosa, Barletta, Molfetta, Bisceglie, Corato e altri importanti centri del territorio.

Nel 1960, sotto la presidenza della prof.ssa Maria Rachele Ciafardini, viene istituita una sezione del Liceo Scientifico che, nell'anno scolastico 1973-74, raggiunge la sua autonomia amministrativa.

Il 31 marzo 1995, a seguito del provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione è sancito l'accorpamento del Liceo Classico, come sezione staccata del Liceo Scientifico "V. Vecchi".

Nell'anno scolastico 2003-04 viene istituito, presso la sede del Liceo Classico, il **Liceo Socio Psico Pedagogico** ad indirizzo "Brocca".

Dall'anno scolastico 2008-2009, infine, il Liceo Classico, insieme all'indirizzo Socio Psico Pedagogico ottiene nuovamente la propria autonomia.

Dall'a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell'istruzione secondaria di II° grado (DPR 89 del 15/03/2010 "Riforma Gelmini"), mentre il Liceo Classico conferma la tradizionale denominazione, il Liceo Socio Psico Pedagogico confluisce nel **Liceo delle Scienze Umane**, entrambi con nuovi e specifici percorsi di studio.

Dall'a.s. 2011/2012 l'offerta formativa è ampliata, all'interno del percorso del Liceo delle Scienze Umane, dall'opzione **Economico Sociale**.

Dall'a.s. 2013/14 è stato istituito il **Liceo Linguistico** con lo studio curriculare, oltre della lingua inglese, del tedesco e del cinese; inoltre, il Liceo Classico si è arricchito dell'indirizzo **Internazionale** con l'approfondimento di altre ore dello studio della lingua Inglese con docenti di madre lingua e studio curriculare di unità didattiche in alcune discipline in lingua Inglese.

Nell'a.s. 2019/2020 è stato istituito un nuovo percorso liceale afferente al liceo classico, il **percorso "Pitagora"**, che prevede l'aggiunta di un'ora di matematica e una di fisica nel primo biennio e di due ore di matematica nel secondo biennio e quinto anno del Liceo Classico. Dallo stesso anno scolastico l'istituto ha una seconda sede, attigua al plesso principale, denominata Plesso Verdemare, sita in Via Tasselgardo, 5, mentre da gennaio 2022 la scuola avrà come succursale il moderno e attrezzato edificio di via Andria, già sede dell'Università LUM.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il plesso centrale della scuola è dotato di tre laboratori (informatica, lingue e quello per la chimica, la fisica e la biologia), una biblioteca scolastica fisica e digitale, un'aula magna, una palestra coperta e scoperta, ecc. Il plesso succursale dispone di un auditorium, un laboratorio, una palestra, un ascensore, ecc.

Attrezzature multimediali:

PC e Tablet presenti nei Laboratori	75
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	30
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
Dotazioni specifiche per disabili	3

Approfondimento

Si vuole prefigurare la scuola come spazio unico integrato in cui gli ambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere persone e attività della scuola. In una scuola così concepita, l'uso diffuso delle tecnologie permette una progettazione integrata tra gli ambienti e la possibilità di praticare una didattica coinvolgente. L'aula moderna diventa uno spazio pensato per un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente. Sono stati raggiunti gli obiettivi di potenziare la rete LAN e WLAN in tutti gli ambienti presenti nei due edifici (aule, laboratori), di garantire la copertura wireless di tutti gli ambienti e avere una linea ADSL dedicata per la didattica. L'obiettivo ora è quello di:

- dotare di LIM, videoproiettori o monitor interattivi tutte le aule;
- implementare il proprio repository di risorse ed esperienze didattiche;
- adeguare i laboratori di informatica e distribuire ulteriori risorse tecnologiche nelle aule;
- incentivare e realizzare in pieno il BYOD;
- continuare a lavorare sulla realtà aumentata, già sperimentata in varie attività didattiche e progetti;
- realizzare aule multimediali con server d'aula e tablet/netbook per ogni studente, collegati in una rete didattica e adeguare gli ambienti con arredi flessibili.

Gli interventi infrastrutturali sono stati e saranno realizzati con diverse fonti di finanziamento (Risorse PON – Finanziamenti MIUR), alcuni in corso; in particolare la scuola ha partecipato all'avviso pubblico 19146/2020 del 6 luglio 2020 "Kit scolastici" con il progetto *Blended education* (FSE PON-PU-2020-4), all'avviso pubblico 11978/2020 del 15 giugno 2020 "Smart Class" con il progetto *Easy Wi-fi* (FESR PON-PU-2020-485) e all'avviso pubblico 20480/2021 del

20 luglio 2021 “Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole” (FESR REACT EU). L’adesione a tali progetti ha come fine implementare la rete wi-fi all’interno della struttura scolastica, al fine di migliorare anche l’efficienza dell’O.F., così come in generale promuovere la didattica digitale e l’inclusione, puntando a ridurre, se non a eliminare, il cosiddetto digital divide.

BIBLIOTECA

Custodisce 11000 volumi, molti di notevole valore storico, arricchita di recente con la Biblioteca digitale, destinata a studenti e personale della scuola, così come a docenti, studiosi e lettori esterni. Si promuove l’accesso alla ricca dotazione libraria come supporto dell’attività didattica e come strumento di studio e di ricerca. L’istituto ha aderito al bando *Poli di Biblioteche Scolastiche* e ha partecipato al progetto di cui all’Avviso 0007767.13-05-2016 *Biblioteche Innovative*, già concluso, poiché da sempre ritiene la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del percorso formativo e riconosce l’accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come validissimo supporto all’attività didattica e all’apprendimento in tutti i contesti formativi.

Partner di progetto sono l’IIS “Zingarelli” di Cerignola, la Scuola Secondaria di I grado “Rocca-Bovio-Palumbo” di Trani, l’Università della Terza Età di Trani, il DISUM dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e la Biblioteca Comunale “Bovio” di Trani. La rete mira a promuovere nell’ambito territoriale di competenza di ciascuna istituzione scolastica l’attività delle biblioteche scolastiche, concepite come centri di documentazione e ricerca educativa, in grado di fornire sostegno per l’organizzazione delle attività didattiche, attraverso la rete telematica che, con la condivisione delle informazioni, consente una ampia e veloce ricerca, anche con il supporto di enti esterni di elevata valenza culturale e tecnico-professionale.

Il primo step è stato un nuovo allestimento della biblioteca, con il restauro degli arredi preesistenti e una nuova organizzazione degli spazi, per creare un luogo accogliente e implementato da risorse digitali fruibili dal mondo scolastico e dall’utenza cittadina. Il secondo step è stato l’acquisizione di contenuti in forma digitale da destinare al digital lending e l’avvio del processo di catalogazione digitale del patrimonio bibliotecario; inoltre si sono progettati un software specifico ad uso delle biblioteche dei partner e interoperabile col catalogo SBN e un sistema di gestione biblioteca e prestito digitale utilizzabile su vari tipi di dispositivi (desktop-notebook/tablet/smartphone). Anche grazie al progetto *Biblioclick* e ai PCTO, si cercherà di completare il processo di catalogazione digitale del patrimonio librario; tra i prossimi obiettivi ci si propone di creare tra le scuole un protocollo di prestito

interbibliotecario del materiale che gli istituti decideranno di rendere disponibile, oltre che di realizzare un sistema di collaborazione tra le scuole, ai fini di ottimizzare le risorse documentarie, integrare le acquisizioni, e promuovere iniziative e attività culturali comuni.

MUSEO ESMEA

Nel mese di aprile 2017 la scuola ha partecipato al bando ministeriale Mibact Spazio aperto alla cultura con il progetto "EPPUR SI MUOVE". Tale progetto ha portato alla realizzazione di ESMEA – Eppur si muove Scientific Museum Ecofriendly Arts, l'allestimento museale che espone circa 300 pezzi dell'antico patrimonio scientifico di proprietà dell'Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati.

La strumentazione è stata inserita in un racconto scientifico, accuratamente esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica pensata secondo il duplice binario del pubblico adulto e del pubblico "kids".

In spazi scolastici, opportunamente ristrutturati, hanno trovato collocazione vetrine espositive rispondenti alle esigenze di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio scientifico.

Il percorso museale tocca diversi ambiti: dalle scienze naturali alla pietra di Trani, dalla termologia all'elettrostatica, dall'ottica all'astronomia, solo per citarne alcuni. Dalla reception impreziosita da antichi arredi e moderni guardaroba, ci si inoltra nel percorso di visita con teche espositive contenenti strumentazione scientifica e documentazione storica, si giunge alla wunderkammer, spazio di raccolta della strumentazione over size, si conclude con il torrino, adeguatamente ristrutturato e pensato come zona dedicata all'astronomia.

A tutto questo si è aggiunto l'ulteriore obiettivo di riqualificare la piazza antistante l'ingresso del museo attraverso un'installazione artistica aggiudicata ai call interni per artisti e diplomati presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. Si è così messa in atto un'azione volta a sottrarre a piccoli fenomeni di degrado un luogo di pubblico passaggio. Un'installazione che è innovativa anche da un punto di vista ecologico poiché alimentata da un impianto fotovoltaico, collocato sul terrazzo dell'edificio, che consente una illuminazione serale del piazzale, ha rappresentato l'innovativo anello di congiunzione tra lo spazio aperto e il percorso museale.

Riappropriarsi del luogo per autonomia della democrazia, la piazza, è testimonianza di un impegno non solo didattico, ma altresì civico che appartiene alla cittadinanza tutta.

L'azione progettuale ha visto il coinvolgimento diretto di circa cento alunni impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, formati opportunamente presso realtà scientifiche inserite nella rete di partenariato e divenuti esperti nell'azione del racconto museale e dell'utilizzo degli strumenti scientifici per esperimenti esemplificativi.

ESMEA ha rappresentato il risveglio dell'interesse per la scienza in una popolazione scolastica da sempre depositaria di un articolato patrimonio non adeguatamente valorizzato.

Nelle fasi progettuali sono stati coinvolti enti territoriali e figure di spicco nell'ambito culturale che hanno contribuito a rendere viva e coinvolgente la novità del racconto di scienza, dando impulso alle dinamiche dell'azione didattica.

Per valorizzare la preziosa strumentazione presente nel Museo, nell'anno scolastico in corso una classe è impegnata per il PCTO nella creazione di chatbot proprio in relazione al patrimonio museale, nell'ambito del PNSD - "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" e per il progetto in rete per la diffusione delle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie digitali, che ha l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Boccardi - U. Tiberio" di Termoli (CB) come scuola capofila.

RISORSE PROFESSIONALI

La quasi totalità dei docenti, la cui età va soprattutto dai 35 anni circa e oltre, è a tempo indeterminato, in linea con i dati in percentuale della provincia di Bari e della Puglia. La permanenza in questo istituto scolastico, per la maggior parte di loro, va dai 6 ai 10 anni. Questo dato in percentuale (81%) è di gran lunga superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali; dunque, il corpo docente è molto stabile e quasi tutti i docenti sono residenti nella stessa città. Tutti i docenti sono in possesso di laurea, e di competenze diverse. Il personale amministrativo ed ausiliario è a tempo indeterminato e quasi tutti risiedono nella città sede di servizio. I docenti in possesso di certificazioni linguistiche sono quelli che insegnano lingue e una decina circa di docenti di DNL. L'incarico del dirigente scolastico è effettivo e nell'istituto come sede di servizio dall'a.s. 2015/16.

Al positivo dato della stabilità della maggior parte dei docenti, corrisponde talvolta una evidente anzianità anagrafica che, se più efficace per l'esperienza acquisita, non sempre risulta pronta a recepire le innovazioni metodologiche e tecnologiche; tuttavia l'emergenza dettata dalla pandemia da COVID-19 con l'attivazione della DAD e della DDI ha stimolato tanti docenti a mettersi in gioco e a imparare a usare nuovi strumenti, familiarizzando con Google Workspace. A seguito di molti pensionamenti, l'età media del personale docente si è abbassata, talora implicando l'apporto di nuove energie e idee: in particolare la percentuale di docenti a tempo indeterminato over 35 (2,8%) già l'a.s. 2021/21 era leggermente più alta

rispetto al dato della provincia di Bari (2,1%), della Puglia (1,7%) e dell'Italia (2,4%), mentre era notevolmente più alta rispetto ai benchmark la percentuale degli insegnanti con un'età compresa tra i 45 e i 54 (43,7% contro i 37,7% del dato barese, i 36,2% di quello pugliese e i 36,5% del dato italiano). Più bassa delle medie baresi (42%), pugliesi (45,2%) e italiane (42,9%) risulta la percentuale dei docenti over 55 (33,8%).

Gli eventuali prossimi incarichi dirigenziali, qualora fossero limitati nel tempo, rappresenterebbero un vincolo ai fini di una progettazione scolastica più rispondente alle esigenze del territorio e maggiormente condivisa dai docenti e dall'utenza.

In linea di continuità con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico e al fine di elaborare un programma integrato finalizzato a coniugare le esigenze didattico-pedagogiche con quelle organizzative e gestionali, la progettualità educativa si integra con un'azione di governo e gestionale che individua alcune figure di riferimento operativo e di supporto organizzativo.

Docenti

L'organizzazione scolastica comprende un Dirigente Scolastico, due docenti Collaboratori del Dirigente, quattro docenti "Funzioni Strumentali" e docenti con incarichi specifici, referenti di specifiche commissioni e gruppi di lavoro, un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e un referente COVID-19.

L'organigramma e funzionigramma annuale viene pubblicato sul sito della scuola e periodicamente aggiornato.

Hanno funzione di raccordo tra la Presidenza e i docenti, e fra gli studenti e le famiglie, i Coordinatori di classe; anche i Coordinatori di Dipartimento, l'animatore digitale e i referenti dei progetti complessi, i responsabili dei laboratori e delle biblioteche, di team e commissioni si occupano dell'organizzazione scolastica. Nuove figure introdotte a partire dall'a.s. 2020/2021 sono i coordinatori dell'educazione civica.

Attività di Coordinamento dei Consigli di classe

All'interno di ogni classe l'azione di coordinamento tra gli alunni, i loro genitori e il Consiglio di Classe viene delegata dal Dirigente Scolastico al Docente Coordinatore. In particolare egli:

§ raccoglie dati sulla classe;

§ presiede (in caso di delega del Dirigente Scolastico) e coordina i Consigli di Classe;

§ riferisce agli alunni l'andamento didattico - educativo e la sintesi del profitto generale emerso dai Consigli di Classe;

§ si fa tramite tra gli alunni e il Dirigente o gli altri docenti ogni volta che se ne presenti la

necessità; attiva contatti telefonici con le famiglie ed informa i genitori in caso di andamento scolastico "preoccupante" (sotto l'aspetto educativo, profitto, assenze ripetute) e in caso di realizzazione di attività di recupero o di approfondimento;

§ coordina eventuali progetti di classe; redige i verbali dei Consigli di Classe;

§ nelle classi terminali, raccoglie elementi utili per la preparazione e per la realizzazione del Documento finale del 15 maggio.

Attività di Coordinamento dei dipartimenti

I dipartimenti costituiscono il fulcro dell'attività di programmazione sia di istituto che di classe, e contribuiscono alla formulazione delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

Il coordinatore presiede il dipartimento e ne firma il relativo verbale; inoltre

§ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;

§ garantisce il funzionamento, la correttezza e trasparenza del dipartimento;

§ verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento;

§ coordina le proposte per l'elaborazione delle linee generali per la programmazione di classe e disciplinare;

§ coordina i lavori del dipartimento sulle "scelte" dei nuclei fondanti delle discipline e sulle ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali;

§ avvia e guida le riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;

§ coordina il lavoro dipartimentale sulla progettazione comune delle prove di realtà e sulle prove parallele di verifica degli apprendimenti; coordina le proposte di scelta dei libri di testo, delle attività di aggiornamento di settore e dell'acquisto di materiale didattico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

Il P.T.O.F. chiarisce tutti i meccanismi, le caratteristiche dell'istituzione scolastica e il profilo delle esperienze che lo studente seguirà nel suo iter formativo per raggiungere sia gli obiettivi cognitivi ed educativi che le abilità e competenze necessarie per un responsabile inserimento nel contesto sociale.

Il P.T.O.F. del Liceo "Francesco De Sanctis" di Trani intende offrire con trasparenza ogni informazione utile a descrivere:

- gli obiettivi generali del proprio percorso formativo ed educativo;
- il profilo della propria organizzazione interna;
- le modalità di gestione del servizio scolastico;
- gli orientamenti caratterizzanti la propria offerta formativa completa.

Esso rispecchia sinteticamente l'impegno educativo e gli intenti della scuola, che opera insieme alle altre Istituzioni presenti sul territorio, nella consapevolezza che i livelli di qualità del "servizio scolastico" si definiscono attraverso la capacità:

- di individuare i bisogni dei propri alunni interagendo con le attese delle famiglie;
- di costruire reti di collaborazione inter-istituzionale nel territorio per una gestione condivisa dei bisogni, pianificando i propri interventi e sviluppando progressivamente le proprie potenzialità.

Il documento illustra inoltre:

- la collocazione nel territorio;
- l'organigramma dell'Istituzione e le risorse;
- gli indirizzi e i piani di studi;
- l'elenco e la descrizione dei servizi scolastici e complementari offerti;
- le finalità, gli obiettivi educativi e le competenze dei diversi indirizzi di studio;
- i criteri di valutazione del rendimento scolastico e del comportamento degli alunni;
- i criteri di formazione dei gruppi-classe e le modalità per l'accesso dell'utenza;
- le modalità di comunicazione con le famiglie, il calendario scolastico e l'orario delle lezioni;
- la rappresentazione sintetica di tutte le attività formative curricolari ed extracurricolari;
- i parametri e gli standard utilizzati per la misura della qualità dei servizi, la metodologia per la loro rilevazione e gli organismi di tutela dell'utente.

Coerenza del piano con risultanze del RAV e PDM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e punto di riferimento costante per la sua elaborazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica" (art. 3 DPR 275/1999).

Esso raccoglie e rielabora, in un'articolazione progettuale condivisa, le finalità individuate dal legislatore partendo dall'analisi di contesto, ricercando le opportunità di sviluppo, intercettando e stimolando la domanda.

Il gruppo di lavoro del PdM ed il Dirigente Scolastico ritengono opportuno implementare la pratica della misurazione qualitativa dei risultati, per un'oggettiva identificazione del grado di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse coinvolti nell'offerta formativa, nonché una concreta e razionale rilevazione (quanto più possibile oggettiva) dei risultati interni ed esterni relativi alle performance chiave.

Il piano di miglioramento, con le relative azioni programmate, costituisce parte integrante del PTOF e intende muoversi nella direzione sopra indicata e costituire la base per una definizione compiuta della politica educativa della nostra Istituzione Scolastica.

Quindi, considerate:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche con la partecipazione di tutti gli organi di governo, per la cui realizzazione è possibile avvalersi di un organico potenziato di docenti;
- le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), dalla redazione del PDM, nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- le risultanze del confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- le azioni messe in atto nel piano di miglioramento relativo al triennio precedente.

il Piano individua le seguenti priorità, traguardi, esiti, obiettivi di gestione e di conduzione dei relativi obiettivi di processo:

AREA DI CONTESTO

- Definizione della mission
- Individuazione della vision
- Definizione dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV
- Elaborazione del Piano di Miglioramento.

AREA DELLE RISORSE

- Individuazione delle risorse umane in termini di:
 - Organico dell'autonomia
- Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
 - Risorse finanziarie (fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
 - Risorse strutturali
- Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento).

AREA DIDATTICA

- l'offerta formativa
- curriculum per competenze (cittadinanza)

- attività progettuali curriculari ed extracurriculari:
- inclusione e BES
- orientamento
- continuità
- recupero e rinforzo
- ampliamento e arricchimento O.F.
- PCTO
- innovazione didattica-metodologica
- scuola digitale.

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

- Promuovere l'immagine della scuola
- Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica anche attraverso il processo di dematerializzazione amministrativa (sito web, posta elettronica, area riservata, segreteria digitale)
- Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
- Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza.

Risulta necessario operare scelte pedagogiche e metodologiche, da inserire nel piano, adeguate al raggiungimento dell'obiettivo principale del PTOF che rimane sempre il successo formativo degli studenti. Nel concreto: partendo dall'analisi dei P.E.Cu.P. e dai profili di uscita contenuti nelle linee guida dei singoli indirizzi liceali, si dovranno individuare i percorsi formativi su cui impostare le attività didattiche delle varie classi in un'ottica sempre più rivolta alla personalizzazione del curriculum e alla dimensione interdisciplinare attribuendo particolare importanza alle nuove tecnologie e alle nuove metodologie di insegnamento / apprendimento. L'innovazione didattica così definita risulta prioritaria nell'ambito della lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico. Centrale sarà il ricorso alla progettazione per unità di apprendimento (UdA) disciplinari e transdisciplinari per la certificazione delle competenze via via acquisite e la personalizzazione dei percorsi, nonché il ricorso alla didattica laboratoriale, all'uso dei laboratori e degli ausili didattici. Auspicabile inoltre il potenziamento di specifiche metodologie didattiche che facilitino la partecipazione degli studenti come soggetti attivi del percorso di insegnamento / apprendimento e favoriscano

nel contempo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre i debiti nelle discipline ricorrenti.

Traguardo

Ridurre del 3% i debiti in tre annualità nelle discipline ricorrenti.

Priorità

Favorire i passaggi di livello.

Traguardi

Aumentare proporzionalmente i passaggi di livello da una fascia all'altra.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Acquisire maggiori competenze in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Matematica allineandoli alla media regionale e nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le otto competenze chiave secondo la nuova Raccomandazione per l'apprendimento permanente (22/05/2018).

Traguardo

Accrescere la motivazione e sviluppare *know how* in una dimensione europea.

Aumentare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di accesso alle facoltà universitarie.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che superano i test di accesso alle facoltà scientifiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI; AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi formativi prioritari

Aspetti generali

Le attività previste dal P.T.O.F. sono sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, promuovendo il senso civico e la cittadinanza attiva, attuando il principio di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i generi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. L'ambiente educativo concorrerà in modo significativo ad implementare le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico sia degli studenti che dei docenti.

Le scelte educative scaturiscono dalla solida convinzione che la scuola vive nella società e risponde ai suoi bisogni formativi, promuovendone lo sviluppo e il cambiamento. Su questa affermazione fissiamo alcune fondamentali finalità:

- Educare alla cittadinanza democratica, favorendo la condivisione dei valori espressi dalla Costituzione in presenza di una pluralità di culture e di forme di identità individuali e collettive.
- Esercitare l'uso del pensiero critico e creativo favorendo l'espressione delle più diverse forme di stile cognitivo.
- Stimolare l'interesse per le specificità artistiche e professionali della nostra realtà territoriale.
- Promuovere conoscenze, competenze e capacità nella prospettiva di una aggiornata e consapevole progettualità.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese;

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

10) definizione di un sistema di orientamento.

Aree e obiettivi di processo

Area di processo e descrizione dell'obiettivo di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Pubblicare il curricolo verticale e implementare le rubriche di valutazione oggettive.

Implementare il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento per classi parallele attraverso prove oggettive comuni per competenze.

Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso delle tecnologie in modo diffuso e costante in tutte le classi, le TIC applicate alla didattica e il BYOD.

Implementare la dimensione laboratoriale della classe.

Inclusione e differenziazione

Sistematizzare il monitoraggio dei bisogni educativi speciali con modelli analitici, organizzare riunioni con tutti gli attori, elaborare PDP e implementare il protocollo di accoglienza BES.

Continuità e orientamento

Costruire un curricolo continuità "per competenze" delle annualità ponte (con la scuola secondaria di I grado e l'università). Monitorare i risultati a distanza.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la coerenza e la distribuzione bilanciata dei progetti sugli obiettivi prioritari.

Implementare le riunioni inter-operative dei gruppi di lavoro e dello staff.

Predisporre un report periodico delle attività dello staff del DS.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni attraverso il bilancio di competenze.

Organizzare corsi di formazione sui cambiamenti ordinamentali in atto, sulla valutazione autentica, il PCTO, l'inclusione e l'innovazione metodologica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche ed educative attraverso lo strumento del bilancio sociale. Implementare le reti interscolastiche e inter-istituzionali per un più forte ancoraggio al territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: PERCORSI

MATEMATICA SENZA LIMITI

Descrizione percorso

Si dovranno consolidare i risultati delle prove standardizzate INVALSI in Italiano e migliorare quelli in Matematica; inoltre, si cercherà di diminuire la varianza tra classi parallele e la variabilità delle fasce di livello. Gli obiettivi di processo sono finalizzati a rafforzare le priorità indicate, in modo da concorrere in maniera funzionale al raggiungimento dei traguardi. Il percorso è riproposto, poiché per due anni, a causa della pandemia da COVID-19, non è stato possibile svolgere le prove INVALSI e verificare eventuali miglioramenti.

Obiettivi di processo collegati al percorso

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare interventi mirati (corsi di potenziamento e sportelli) con l'ausilio delle professionalità dell'organico dell'autonomia.

Implementare il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento per classi parallele attraverso prove oggettive comuni per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso delle tecnologie in modo diffuso e costante in tutte le classi, le TIC applicate alla didattica e il BYOD.

Implementare la dimensione laboratoriale della classe.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creazione di archivi di risultati delle prove standardizzate nell'ottica della valutazione formativa e dell'analisi di sistema.

Priorità collegate agli obiettivi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: acquisire maggiori competenze in matematica.

Attività prevista nel percorso

Elaborare moduli didattici di matematica calibrandoli sulle fasce di livello.

Tempistica: triennio 2022/25

Destinatari: studenti

Soggetti coinvolti: studenti e docenti

Responsabili: Prof. ssa Rosanna Di Liddo e prof.ssa Jole Silvia Imbornone

Risultati attesi

Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale; miglioramento degli esiti finali; raggiungimento di risultati medio alti nelle prove standardizzate per raggiungere la fascia di livello 3.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Descrizione percorso

Il percorso prevede la programmazione di attività che consentano il raggiungimento di una maggiore consapevolezza nella scelta dei percorsi universitari.

Obiettivi di processo collegati al percorso

1. Inclusione e differenziazione

Migliorare il successo formativo degli alunni favorendo l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, consentendo (laddove se ne ravvisi la necessità) un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

2. Continuità e orientamento

Costruire un curriculum continuità "per competenze" delle annualità ponte (con la scuola secondaria di I grado e l'università). Monitorare i risultati a distanza.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sistematizzare corsi di preparazione ai test di logica/matematica/fisica/scienze.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le reti interscolastiche e inter-istituzionali per un più forte ancoraggio al territorio.

Priorità collegate agli obiettivi

Risultati a distanza: migliorare gli esiti di accesso alle facoltà universitarie.

Attività prevista nel percorso *Per una scelta responsabile*

Programmare attività specifiche e adeguate agli indirizzi liceali per potenziare le competenze degli studenti e prepararli a scelte consapevoli e in linea con interessi, punti di forza individuali e opportunità lavorative.

Tempistica: triennio 2022/25

Destinatari: studenti

Soggetti coinvolti: studenti, docenti, genitori, consulenti esterni, associazioni

Responsabili: F.S. Area 3, orientamento in uscita

Risultati attesi

Promuovere una maggiore consapevolezza nella scelta dei percorsi universitari; progettare stage su misura per gli studenti; facilitare l'accesso ai corsi universitari con un numero programmato di iscritti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si intende:

- rafforzare collegamenti e sinergie con il territorio e con il più ampio sistema educativo;
- creare opportunità di formazione continua per i docenti per incrementare forme di didattica innovativa;
- valorizzare le discipline scientifiche allo scopo di minimizzare il divario tra cultura scientifica e umanistica. Si potrà perseguire tale obiettivo, potenziando lo studio della fisica e della matematica nel percorso "Pitagora", coltivando l'interesse per la matematica con la partecipazione a gare della disciplina, organizzando corsi di preparazione ai test d'ingresso delle facoltà scientifiche.

Aree di innovazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Si intende proseguire con la pratica e l'integrazione nella pratica didattica di metodologie innovative quali ad esempio:

- il metodo "Ørberg" per l'insegnamento del Latino;
- il *flipped learning* (classe capovolta);
- il *cooperative learning*, il *tutoring*, la *jigsaw classroom* e il *debate*;
- *WebQuest*, *digital storytelling*, didattica breve, ricorso alla realtà aumentata ed eventuale sperimentazione di altre metodologie.

Il miglioramento del processo di insegnamento, inteso come miglioramento continuo, come cambiamento sostanziale, innovativo, comporta la messa in campo di nuove capability e l'acquisizione di nuove competenze. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche in chiave digitale, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento e ridurre ed eliminare il drop out.

Il metodo Ørberg, o metodo natura, è una metodologia per l'insegnamento del latino basata sulle strategie dell'apprendimento delle lingue dal vivo; riproduce quindi in qualche modo le condizioni in cui uno studente si troverebbe se potesse ascoltare gli antichi Romani parlare in latino e propone la fruizione diretta di testi in lingua, che l'allievo può leggere e comprendere immediatamente senza traduzione e senza spiegazioni nella sua lingua materna. È definito nelle indicazioni nazionali ministeriali "un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa", che evita "l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente" e offre "nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido".

La *flipped classroom* è metodo didattico che risponde alle trasformazioni degli scenari conoscitivi indotti dai nuovi media. Grazie alle disponibilità di risorse educative digitali, di video lezioni, di prodotti ipertestuali e

multimediali interattivi, di canali di informazione online, l'accesso ai contenuti avviene al di fuori delle aule scolastiche, mentre viene spostata a scuola la fase dell'elaborazione e del consolidamento dei contenuti così da potenziare l'aspetto collaborativo tra allievi condotto dai docenti. Si tratta di un metodo di ricerca guidata che parte dall'osservazione di uno o più casi per derivare leggi e principi attraverso un procedimento induttivo.

Il *cooperative learning* e il *tutoring* saranno sperimentati per gli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà di apprendimento. Si attiveranno tutte le forme di supporto attraverso la predisposizione di strumenti capaci di favorire l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi minimi (utilizzo di modelli analitici per la ricognizione di bisogni educativi speciali con modelli, riunioni con tutti gli attori, formulazione di PDP specifici, elaborazione di un protocollo di accoglienza BES), attivazione di uno sportello di ascolto.

La *Jigsaw classroom* è un tipo di cooperative learning basato sulla ricerca, che riduce il conflitto tra gli studenti, migliora la motivazione e aumenta il piacere dell'esperienza di apprendimento.

Il *debate* è una metodologia didattica attiva, che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative learning e della peer education; esso permette di stimolare competenze trasversali e consiste in una discussione formale tra due squadre che sostengono o controbattono un'affermazione data.

Altre metodologie inserite anche nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata sono il WebQuest, il digital storytelling e la didattica breve. Il *WebQuest* è una strategia didattica formalizzata negli Stati Uniti nel 1995 che incoraggia gli studenti ad acquisire abilità psichiche superiori (analizzare, sintetizzare, valutare), completando un compito autentico attraverso la ricerca sul Web e la creazione di contenuti; il *digital storytelling*, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

La didattica breve mira invece a una drastica riduzione del tempo necessario per l'insegnamento delle discipline e il loro apprendimento, pur nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti, puntando sulla pulizia dei ragionamenti e sulla loro essenzialità; prevede la distillazione delle parole-chiave di una disciplina, la formulazione di un glossario della stessa, nonché la costruzione e l'utilizzo di mappe, grafici, timeline, ipertesti, ecc. Da diversi anni inoltre, soprattutto in alcuni PCTO, gli alunni si sono misurati con la realtà aumentata, che

permette al materiale multimediale di prendere vita in 3D, per un'esperienza multisensoriale coinvolgente, che è stata spesso adoperata per mettere a punto e animare guide virtuali della scuola, del territorio, ecc.

Potrebbero inoltre essere sperimentate ad esempio le seguenti metodologie:

- la didattica per scenari, in cui il docente propone uno scenario e ha una funzione di guida, promuovendo l'autonomia e la creatività dei singoli;
- l'educazione scientifica basata sull'investigazione (IBSE), che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta e coinvolge attivamente lo studente per stimolare il ragionamento critico e logico e la riflessione sull'interpretazione dei dati;
- gli episodi di apprendimento situato (EAS), che attuano un capovolgimento della lezione frontale e propongono appunto esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

Contenuti e curricoli

A partire dall'a.s. 2019/2020 è stato inserito nel liceo classico un nuovo percorso con il potenziamento dell'insegnamento della matematica e della fisica, l'opzione Pitagora.

La scelta di aumentare il curriculum orario con le ore di Matematica e Fisica è nata dalla considerazione che tali discipline sono in continua evoluzione e le nuove conoscenze trovano sempre più applicazioni, sia nei settori tradizionali come l'ingegneria e l'economia, sia in settori come le scienze della vita, biologia e medicina; infatti tale percorso potrà guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

Questo consentirà al nostro istituto, con una popolazione scolastica prevalentemente femminile, di indirizzare le nostre alunne verso le lauree STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

Reti e collaborazioni esterne

Si intende proseguire il percorso di realizzazione delle finalità educative ed orientative, con l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie tutte le occasioni culturali offerte dal contesto di riferimento, con particolare riguardo alle attività e ai progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio stesso, attivazione di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati. Il rapporto Scuola - Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:



- adesione a reti scolastiche di Ambito e di Scopo;
- progettazione d' Istituto integrata con scuole secondarie inferiori per orientamento e continuità;
- attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio (Comune, Provincia, Regione, Polo Museale; Università di Bari e Foggia, Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio", ecc.);
- utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze, in collegamento con i PCTO o con eventuali PON sulla valorizzazione del patrimonio.

A supporto delle attività didattiche, si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

- Educazione alla salute (AIDO, AVIS)
- Educazione alla legalità (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco)
- Educazione ambientale (associazioni ambientaliste)
- Educazione all'affettività (esperti esterni del Consultorio Familiare).

La scuola inoltre ha partecipato e partecipa ai seguenti progetti:

Rete Avanguardie educative: debate, flipped classroom, integrazione CDD/libri di testo;

E-twinning;

Rete Diculther (Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities);

Complexity Literacy – INDIRE.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze specifiche del Liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-

sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Liceo Classico percorso "Pitagora" e Internazionale

Il Liceo De Sanctis è attento ad una formazione scientifica rigorosa in termini non solamente qualitativi, ma anche quantitativi, e pertanto inserisce, nel percorso Pitagora, un'ora aggiuntiva di matematica ed una di Fisica al biennio e due ore di matematica al triennio, tale da rendere la preparazione in uscita adeguata anche per scelte universitarie di area scientifica.

Il **percorso "Pitagora"** è volto allo studio del legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica: favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e della fisica; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica; il percorso individua le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, anche attraverso attività laboratoriali.

Nel **Liceo Classico Internazionale** invece sono previste ulteriori 2 ore di studio della lingua inglese con lettore di madrelingua.

Per ciascuna classe è previsto un totale di 33 ore annuali di educazione civica, il cui insegnamento è connotato dalla trasversalità: i docenti di tutte le discipline, nell'ambito delle rispettive materie, in base al programma definito, ne cureranno l'attuazione durante l'anno scolastico.

In allegato i quadri orari degli indirizzi.

ALLEGATI:

quadri orari Liceo De Sanctis Trani.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di istituto è un documento fondamentale che si correla con il Piano triennale dell'offerta formativa e lo integra; esso infatti è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, presentando le scelte didattiche operate dalla scuola, in base alle esigenze formative degli utenti e del territorio. Il curriculum di istituto esplicita pertanto l'identità dell'istituto, allorché contestualizza gli obiettivi di apprendimento individuati dalle Linee guida ministeriali (che hanno sostituito i programmi ministeriali di un tempo), indicando i risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, abilità e conoscenze. A partire dal curriculum di istituto, i singoli docenti individuano poi i percorsi di apprendimento più efficaci e le strategie didattiche più opportune per le loro classi. La nuova idea di curriculum nasce dall'esigenza di realizzare una scuola che non solo permetta all'allievo di saper costruire un sapere, come protagonista del processo di apprendimento, ma anche di imparare a saper fare e a saper essere (rigoroso, logico, espressivo, creativo, memore, solidale, lettore, ecc.), sviluppando autonomia e senso di responsabilità. Indispensabile è infatti non solo assimilare fatti, principi, dati, teorie e pratiche, ma saper portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando il pensiero logico, intuitivo, creativo, le abilità manuali, nonché metodi e strumenti; infine è fondamentale usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Liceo "Francesco De Sanctis" ha elaborato – sulla base dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge: 1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; 2) sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) cittadinanza digitale – una programmazione mirata, definendo gli argomenti che saranno sviluppati nel corso delle lezioni di educazione civica da parte dei docenti di tutte le discipline, per un totale di 33 ore annuali per ciascuna classe.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Il curriculum verticale dell'istituto è stato elaborato dai Dipartimenti, quali emanazioni del Collegio docenti, e si basa sui seguenti elementi:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche, della mission e della vision dell'istituto;

- aderenza alle indicazioni nazionali proposte a fronte del riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010 (piani di studio, obiettivi specifici di apprendimento e P.E.C.U.P., profilo educativo, culturale e professionale per i licei, ecc.);
- competenze certificate da raggiungere al termine del primo biennio obbligatorio e competenze in uscita (specifiche del secondo biennio e del quinto anno);
- bisogni formativi dell'utenza e del contesto territoriale di riferimento.

Il curricolo verticale impegna i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle differenti classi dell'istituto; è uno strumento che ogni anno può essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, a seconda degli esiti registrati.

Di seguito si riporta il link al curricolo verticale d'istituto declinato per singole discipline, ciascuna caratterizzata da contenuti e linguaggi specifici e da proprie procedure euristiche, che concorrono nella propria specificità al conseguimento delle competenze del profilo dello studente di ogni indirizzo liceale:

<https://drive.google.com/file/d/17Rr8yaVQGlls6l0tx-MAUoKe8bPrQMt2/view?usp=sharing>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali comprende i seguenti elementi:

- progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa come Intercultura, il tirocinio formativo del biennio del Liceo delle Scienze umane, i corsi per le certificazioni linguistiche di inglese e cinese, come per la preparazione ai test universitari e agli esami per la certificazione informatica ICDL Full Standard, il progetto di educazione civica "Moro vive", i progetti per la continuità (Open Day, Notte dei licei, ecc.) e l'orientamento in uscita, quelli di teatro, musica e danza, di teatro classico, ecc.;
- i percorsi trasversali di educazione civica, che prevedono il contributo di tutte le discipline per lo sviluppo dei moduli del curricolo verticale;
- i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- uscite didattiche, visite di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze, stage, scambi culturali, gemellaggi e concorsi/gare transdisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nelle programmazioni disciplinari per competenze i docenti individuano le competenze chiave di cittadinanza più adeguate al percorso di apprendimento previsto e progettato per la loro materia e per la loro classe, tra quelle incluse nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22

maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

Il 20% del monte ore curricolare previsto per attività integrative e/o progettuali è utilizzato dai singoli docenti per la realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento in itinere, per attività relative al PCTO, di Orientamento universitario o progetti di istituto.

Insegnamenti opzionali

Al Liceo Classico Internazionale, come attività opzionali facoltative (AOF), sono previste due ulteriori ore di studio della lingua inglese con lettore madrelingua.

ALLEGATI:

Curricolo verticale Educazione civica Liceo De Sanctis Trani 21-22.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi triennali delle classi terze e quarte dell'a.s. 2021/2022 che proseguiranno nell'a.s. 2022/2023

Tra le attività specifiche che saranno poi effettuate nell'ultima annualità (quinto anno) si ricordano l'attività di orientamento post-diploma e l'elaborazione da parte degli studenti del documento finale personale da discutere in sede di Esame di Stato.

LICEI E MUSEO. Competenze sui beni e servizi aggiuntivi in Archeologia

Il territorio di Trani conserva una ricca documentazione storica databile a vari periodi, dalle prime manifestazioni preistoriche alle testimonianze di età classica, medievale, moderna e contemporanea; testimonianze peraltro di varia tipologia, archeologica, storico-artistica, archivistica, ma soprattutto antropologica. Tuttavia, quanti non abbiano una formazione specialistica in merito percepiscono, di tale entità, singoli monumenti architettonici nel loro valore di interesse storico-artistico, come la cattedrale romanica e il castello svevo, mentre la cultura generale ignora l'esistenza di una più ampia tipologia di Beni Culturali. Negli ultimi decenni, finalmente, sono diventate una realtà importante e operativa alcune istituzioni locali, pubbliche e private, preposte alla tutela e alla fruizione pubblica di altre categorie di Beni Culturali; pertanto, il Liceo Classico "De Sanctis", nell'attuale ruolo delle superiori protese verso il futuro lavorativo degli studenti, si propone come scuola che possa valorizzare le discipline umanistiche di indirizzo antichistico, unitamente alla sua attuale impostazione metodologica sempre più ispirata alla tecnologia digitale, per consentire agli alunni di sperimentare in situazione eventuali inclinazioni e competenze specifiche nel settore in oggetto.

Il progetto si articola in tre anni: dopo un primo approccio alla documentazione archeologica conservata presso il Museo Diocesano di Trani, si intende proseguire con lo studio delle discipline umanistiche di indirizzo in coerenza tematica con l'archeologia, fino alla produzione di eventi per la valorizzazione degli stessi. Il criterio alla base di tale progetto consiste in uno studio delle discipline di indirizzo finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale, in modo da introdurre gli alunni ai relativi percorsi universitari e professionali.

La classe ha seguito le prime attività nel precedente a.s. 2020/2021 presso il Museo Diocesano a titolo di introduzione al percorso dell'intero progetto; sono state svolte lezioni frontali sulla Legislazione dei Beni Culturali e sul percorso dei reperti dallo scavo alla musealizzazione; inoltre, è stata fatta una lezione pratica di schedatura e inventariazione di materiali archeologici presso il Museo.

Nella seconda annualità (a.s. 2021/2022) si prevede, in continuità, di sviluppare il tema della valorizzazione di un Bene Culturale di tipologia archeologica attraverso l'attualizzazione della sua più profonda e peculiare tematica. Partendo da un numero essenziale di lezioni frontali dedicate al caso del cataclisma naturale ed eccezionale vissuto a Pompei, sito archeologico oltremodo pregnante di significato per le attuali campagne di scavo e di valorizzazione in vari modi pubblicizzate dal MIC, gli alunni saranno condotti a comparare le percezioni della vicenda, sia attraverso la documentazione archeologica materiale che attraverso le fonti, con un caso altrettanto dirompente di cataclisma naturale afferente invece alla contemporaneità.

Tale evento catastrofico naturale sarà indagato attraverso ricerche guidate, interrogazioni di esperti interni alla scuola o esterni, autori di saggi o narrativa dal tema coerente; l'intento del confronto è quello di suggerire agli alunni, nella prospettiva di allestire una mostra temporanea presso il Museo Diocesano, in forma materiale o attraverso una rassegna fotografica, quali siano le figure professionali coinvolte e le relative mansioni.

Professionisti dei beni culturali

Il PCTO nella sua seconda annualità (a.s. 2021/2022) ha come scopo la realizzazione di un TG culturale e punta all'acquisizione di competenze relative alla comunicazione multimediale, alle riprese e all'acquisizione delle immagini, alla creazione e all'editing di immagini e video, all'organizzazione di una redazione, alla progettazione dei servizi, al montaggio e alla messa in onda.

Il percorso rientra nell'ambito del PNSD e in particolare nel progetto in rete per la diffusione delle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie digitali, che ha l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Boccardi - U. Tiberio" di Termoli (CB) come scuola capofila. Le attività di alternanza sono svolte in remoto, in collegamento con l'esperto e sotto la supervisione del tutor grazie alla piattaforma Google Workspace. Il PCTO proseguirà poi l'a.s. 2022/2023 con altre attività in programmazione.

Valorizzazione digitale del patrimonio storico-artistico e dello sviluppo sostenibile

Tramite l'indagine sul campo, l'analisi delle fonti e l'utilizzo delle TIC, in questo PCTO le ragazze e i ragazzi potranno sperimentare forme innovative di sviluppo professionale, imparare a lavorare in team, gestire spazi e tempi di lavoro, realizzare prodotti multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico e proporre progetti di sviluppo sostenibile.

Il percorso ha tra le finalità quella di progettare in modalità di coworking prodotti multimediali in realtà virtuale e/o aumentata che possano offrire strumenti innovativi di fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.

Nella seconda annualità sarà proposta un'UdA, intitolata *Rischio ambientale*, ideata e proposta dall'INDIRE nella sua attività di ricerca e sperimentazione (*Complexity Literacy con i PCTO*) a nove scuole pilota italiane; gli studenti, coadiuvati dall'ente ospitante NeXt Nuova Economia X Tutti APS, impareranno a progettare soluzioni connesse al rischio ambientale locale, valorizzando il proprio territorio e nello specifico affinando competenze di economia civile e progettazione sociale. Lo scopo del progetto è educare gli alunni ad abitare la complessità; in particolare si vogliono stimolare gli studenti allo sviluppo di competenze critiche,

metariflessive, di cittadinanza e trasformativa, offrendo loro stimoli soprattutto di tipo attivo per lavorare in modo laboratoriale su alcune parole-concetti al confine tra linguaggio naturale, linguaggio disciplinare, esperienza personale e realtà organizzative del mondo del lavoro. Gli allievi saranno spinti a rapportarsi con l'incertezza e la complessità, a esaminare criticità, a descriverle, a immaginare scenari di cambiamento, a progettare azioni che realizzino il cambiamento, producendo artefatti, interventi e forme di influenza con riferimento alla sostenibilità ambientale relativamente alle realtà del territorio.

I lavori realizzati parteciperanno al bando nazionale *Prepararsi al futuro...le scuole verso Firenze*, che vedrà tutti gli istituti coinvolti nel progetto in lizza per il Premio scuole del Festival nazionale dell'economia civile 2022, che si terrà a Firenze a settembre 2022.

TERRA MIA: educazione alla sostenibilità ambientale e alimentare

Attraverso il progetto di PCTO, il Liceo delle Scienze Umane F. De Sanctis intende puntare alla valorizzazione della specificità del corso di studi in rapporto alla tutela delle risorse del territorio ed effettuare, al contempo, un corretto ed utile intervento orientativo mirato alle future scelte formative e professionali degli studenti in ambito della salvaguardia dell'ambiente e il corretto utilizzo delle sue risorse anche attraverso un "consumo e produzione responsabile".

Scopo del progetto è l'educazione alla sostenibilità basata sul riconoscimento della complessità del contesto ambientale, sociale ed economico. Il concetto di "sostenibilità", gli obiettivi, le attività e i soggetti di riferimento si sono evoluti negli anni a partire dalla Conferenza di Rio fino alle strategie e agli obiettivi di Agenda 2030.

Attraverso l'affiancamento ai volontari di Legambiente gli studenti, con modalità di apprendimento non formale e informale (animazione educativa, volontariato, ecc.), avranno modo di avvicinarsi alla scienza della sostenibilità e alla figura professionale dell'educatore alla sostenibilità, raccogliendo i vari punti di vista sia delle diverse discipline concorrenti, sia di coloro che sono coinvolti nei cambiamenti in atto, in modo che ognuno possa inserire le proprie specificità in un "sapere collettivo" in continua evoluzione.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'impegno civile di giovani e studenti in azioni solidali e in attività di sostegno e diffusione di buone pratiche in materia di sostenibilità ambientale, ed impegno solidale.

Governance, diritti umani, lotta alle disuguaglianze e sviluppo sostenibile

Gli alunni, in conformità con quelli che sono gli obiettivi formativi della scuola, diventeranno

destinatari e allo stesso tempo protagonisti di un percorso finalizzato alla promozione sia del confronto tra le diverse culture e civiltà, sia della cittadinanza attiva e dell'orientamento per la vita, privilegiando al contempo il rapporto col territorio. In tale prospettiva saranno espletate attività di diversa tipologia che, partendo dalla formazione, li vedranno poi coinvolti anche in iniziative concrete di sensibilizzazione, divulgazione, promozione e realizzazione di attività di volontariato, nonché in attività esperienziali presso enti, associazioni e istituzioni. I percorsi formativi e le esperienze di tirocinio puntano alla promozione di una cittadinanza consapevole che possa essere esercitata in virtù della capacità di agire da cittadini responsabili, di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità ed infine di saper rispondere anche a precisi bisogni rilevati sul territorio, con un'attenzione particolare ai bisogni e ai diritti dei minori. In particolare, la struttura ospitante del Comitato provinciale Unicef di Bari realizzerà attività di formazione generale sul ruolo del volontario UNICEF, finalizzato alla tutela dei diritti umani, con particolare attenzione a quelli dell'infanzia e dell'adolescenza. Si punterà alla conoscenza di progetti specifici, con raccolta e destinazione fondi, e alla conoscenza degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile declinati sui diritti umani. Il percorso affronterà tematiche come quella dei minori stranieri non accompagnati e quella del contrasto al fenomeno della violenza, del maltrattamento e riduzione in schiavitù dei bambini e dei ragazzi. Le altre strutture ospitanti favoriranno l'acquisizione di tali elementi formativi traducendoli, se possibile, in attività esperienziali concrete di volontariato e partecipazione attiva alla vita civile a sostegno soprattutto delle persone più socialmente svantaggiate e vulnerabili. La visita al tribunale dei minori di Bari sarà, infine, finalizzata a dare una conoscenza sul campo, conferendo un taglio più giuridico ai temi di cui sopra.

La salute vien leggendo

Il progetto prevede l'analisi del processo di creazione del libro e delle professionalità che ci lavorano per realizzarlo: lo scrittore, l'editore, il libraio, il grafico, il traduttore, ecc. Ci si occuperà non solo di romanzi e poesie (che pure fanno bene alla salute), ma anche di libri per bambini, di salute, alimentazione, ecc. Tra le attività sono in programma lezioni in presenza e online, la partecipazione a eventi di presentazione di libri, momenti di lavoro in libreria, schedatura di volumi, ecc.

Omnibus: cultura per tutti

Il progetto è un percorso di PCTO triennale che pone le basi sull'idea di una cultura libera, lontana da preconcetti e svincolata dall'immagine di "cultura d'élite", volto a coinvolgere i giovani liceali ad indirizzo classico in un percorso di tutela, salvaguardia e promozione del

patrimonio artistico e culturale del territorio, con particolare attenzione al patrimonio librario e alla realizzazione e partecipazione degli eventi culturali organizzati dal Comune di Trani e/o da altri enti pugliesi, pubblici e privati, in collaborazione con cittadini appartenenti a diverse fasce di età e indirizzi di studio. Il progetto prevede una partecipazione attiva degli studenti che, al termine del proprio percorso, dovranno trasformare in "prodotti" le conoscenze e le competenze acquisite, in linea con una sperimentazione pratica delle opportunità di lavoro offerte dall' universo del libro e in attività di promozione della lettura e della cultura in genere, in un'azione culturale che colleghi epoche e generazioni.

Il percorso triennale è articolato in tre momenti:

I anno: collaborazione con la Biblioteca comunale di Trani e con la realtà cittadina (università della Terza Età et similia), che si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti competenze in campo biblioteconomico e di promozione di eventi culturali di natura collettiva (letture collettive, recensioni e consigli di letture, incontri di preparazione a mostre, spettacoli ed eventi).

II anno: gestione della biblioteca scolastica e collaborazione con enti esterni (associazioni culturali), i cui esperti terranno delle lezioni agli studenti sulle modalità di organizzazione di un'associazione culturale e sulla progettazione di un evento che richieda la scelta di una tematica e la presenza di un ospite autorevole, specializzato nella tematica individuata per l'evento: gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito le competenze relative alla gestione di una biblioteca, organizzando la gestione interna della biblioteca scolastica, con l'aiuto del tutor interno e dei referenti interni della scuola. Parallelamente alla gestione della biblioteca scolastica, che prevede le mansioni di collocazione, inventario e prestito librario, dovranno acquisire tutte le competenze per poter organizzare un evento culturale.

III anno: prevede ore di orientamento e l'organizzazione di un evento nel corso della "Notte nazionale dei licei classici", in cui gli studenti mostreranno a tutti i componenti dell'istituto i risultati del loro lavoro in relazione alla biblioteca scolastica e, nel contempo, organizzeranno un episodio culturale scegliendo un tema e invitando un personaggio pubblico a discutere su esso con la comunità scolastica e non.

Archeoscienza: creazione di un chatbot

Il PCTO nella prima annualità ha come scopo la produzione di chatbot in grado di dialogare con gli utenti, tramite soluzioni tecnologiche ampiamente utilizzate da ragazze e ragazzi, quali dispositivi mobili (smartphone, tablet) e applicazioni di messaggistica (Telegram, ecc.). Obiettivi del corso sono l'acquisizione di competenze per la realizzazione dello strumento informatico e per l'implementazione dei contenuti e dei percorsi formativi. In particolare, i chatbot creati verteranno sulla strumentazione del museo ESMEA.

Il percorso rientra nell'ambito del PNSD e in particolare nel progetto in rete per la diffusione delle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie digitali, che ha l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Boccardi - U. Tiberio" di Termoli (CB) come scuola capofila. Il PCTO proseguirà nelle altre annualità poi con altre attività in programmazione.

Valorizzazione del territorio

Obiettivo del progetto è la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio.

Tramite l'indagine sul campo, l'analisi delle fonti e l'utilizzo delle TIC, gli studenti nella prima annualità (a.s. 2020/2021), nel percorso intitolato "Digital Cultural Heritage. Valorizzazione digitale del patrimonio storico-artistico" hanno sperimentato forme innovative di sviluppo professionale, imparato a lavorare in team, gestito spazi e tempi di lavoro, sviluppato competenze spendibili nel mercato del lavoro, ecc.

Il percorso PCTO nella prima annualità ha avuto tra le finalità quella di progettare in modalità di coworking un prodotto multimediale in realtà aumentata incentrato su modalità innovative di fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e paesaggistico.

Nella seconda annualità (2021/2022) invece il percorso prosegue con la Pro Loco Turenum di Trani, che seguirà la formazione specifica, che sarà messa a disposizione anche per le Giornate FAI; la classe è infatti iscritta al FAI come classe Amica. In particolare, il tema di quest'anno è "Trani e il mare", per cui gli alunni si concentreranno su aspetti storici, artistici, religiosi e folcloristici relativi a edifici e luoghi collegati appunto al mare.

Dialogare per costruire: Europa, ti vorrei...

Il PCTO prevede attività di orientamento focalizzate sulle opportunità di lavoro o di volontariato nel proprio paese o all'estero, che il Corpo europeo di solidarietà offre ai giovani, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. Sono previste inoltre attività finalizzate alla conoscenza delle Istituzioni Europee e del loro funzionamento, nonché alla conoscenza e allo studio della Strategia dell'Unione europea per la gioventù (EUYS 2019-2027) e quindi all'elaborazione di proposte concrete finalizzate al raggiungimento degli 11 Obiettivi europei per la gioventù. In occasione della Festa dell'Europa (9 maggio), gli studenti saranno chiamati a simulare una seduta parlamentare dove discuteranno e approveranno le proposte elaborate in precedenza. Gli ambiti di competenza si allargheranno così dal locale al nazionale e all'internazionale; tra le competenze specifiche si ricorda quindi che gli studenti diventeranno in grado di redigere una proposta di legge europea, anche in inglese, e di simulare il processo decisionale e il meccanismo di funzionamento delle Istituzioni Europee.

Corpo e creatività in ambito educativo. Elementi di Pedagogia del Corpo e del Movimento per l'alternanza scuola-lavoro

Il progetto prevede riflessioni e pratiche sui principali elementi della Pedagogia del Corpo e del Movimento, sessioni applicative di pratiche di movimento di danza contemporanea e di comunità, ed esperienze pratiche sul campo nell'ambito di un laboratorio dedicato ad un gruppo di studenti della Scuola secondaria di primo grado della scuola "Gen. Ettore Baldassarre" di Trani e bambini/e in laboratorio di educazione al movimento.

La Pedagogia del Corpo, e le connessioni con l'ampio ventaglio di materie che compongono le scienze dell'educazione e della formazione, è oggi considerata tra le discipline portatrici di un'attitudine formativa trasversale segnata dalla dimensione della scoperta, dell'apertura ai sensi, della messa in gioco di pensiero-corpo-emozione. La Pedagogia del Corpo contribuisce a delineare un modo nuovo di intendere il processo educativo che integra saperi tradizionalmente separati, quelli legati alla parola, al gesto, allo sguardo, al movimento, al corpo così come oggi viene particolarmente reso protagonista, a volte senza esserlo veramente in modo autentico. Altresì la Pedagogia del Corpo rientra ormai nel quadro degli insegnamenti dei più importanti corsi universitari sul territorio nazionale, confermando il suo fondamentale contributo agli studi relativi ai processi di apprendimento, e più in generale al processo di evoluzione globale della persona, che non si fonda soltanto su aspetti cognitivi e comportamentali, ma, sotto un profilo più ampio di formazione, su sostanziali dimensioni corporee sia in termini relazionali e comunicativi, che negli ambiti della cura e della cultura. Nell'ottica di un percorso che porta al sapere, saper fare, saper essere, non si può escludere tutto il portato corporeo-espressivo-relazionale-comunicativo, segnato necessariamente dal corpo e dalle sue istanze. Nonostante le nuove tecnologie siano ormai al centro delle nostre vite, la relazione di cura fra le persone continuerà a nutrirsi del sostanziale contatto di cui ogni essere umano ha bisogno per crescere e formarsi in modo sano. Inoltre la fase laboratoriale porterà gli/le studenti/studentesse ad agire *site-specific*, vale a dire ad indagare la relazione con gli spazi della città attraverso la pratica espressivo-corporea, pratica che sottolinea l'importanza di contestualizzare la propria presenza e di percepirla all'interno del contesto urbano con tutto il corpo, soffermando lo sguardo anche sulla qualità degli spazi in cui abitiamo, stimolando un approccio e una visione critica sull'essere cittadini/e di luoghi specifici.

A scuola con la scuola

Il percorso prevede la progettazione e realizzazione di un'attività didattica rivolta ai bambini della Scuola primaria del 1° Circolo Didattico "E. De Amicis" di Trani; in particolare gli studenti entreranno in contatto con la realtà scolastica e la classe in cui operare, per poi

programmare il loro intervento, finalizzato a promuovere le competenze espressive e relazionali degli alunni e il loro interesse nei confronti del metodo scientifico, utilizzando il gioco e la sperimentazione diretta. Potranno pertanto consolidare le competenze teoriche acquisite e coinvolgere i bambini attraverso un'impostazione ludica.

Installazioni in realtà aumentata – fantasmi digitali

Il percorso PCTO è volto a produrre delle esperienze in realtà aumentata, gli allievi impareranno a creare in maniera collaborativa un'esperienza culturale in AR a fini educativi e di promozione culturale e turistica. La città di Trani dispone di un potenziale turistico rilevante, soprattutto nel campo del turismo culturale e del turismo sostenibile, realtà strettamente legate alla conoscenza del territorio e del suo patrimonio culturale e paesaggistico. Nel contempo l'evoluzione tecnologica e informatica a livello mondiale impone competenze in questi ambiti. Questo progetto propone un percorso di orientamento per la valorizzazione del patrimonio culturale tramite l'elaborazione di app e con l'utilizzo della realtà aumentata. La classe sceglierà un tema importante per la città da approfondire sotto ogni punto di vista, in particolare dal punto di vista storico e culturale, e quindi realizzerà dei contenuti digitali in grafica 2D o 3D per rappresentare la scena o le scene dell'esperienza immersiva. L'obiettivo è quello di narrare una storia basata su una caccia al tesoro in uno spazio cittadino e usare la piattaforma Zapworks per allestire esperienze in realtà aumentata.

I fantasmi digitali potranno essere posizionati in qualsiasi punto della città si ritenga opportuno; ogni fantasma ha il compito di raccontare qualcosa della città relativamente all'argomento approfondito dagli alunni, trattandosi di un Liceo Linguistico le spiegazioni possono essere fatte in diverse lingue. Le installazioni in realtà aumentata possono contenere, video, testi informativi, immagini, link e qualsiasi cosa sia ritenuto inerente al tema trattato e adatto alla promozione del patrimonio culturale cittadino che si intende raccontare. Il progetto è estremamente utile per incrementare le competenze dei ragazzi nelle nuove tecnologie utilizzate per raccontare il patrimonio culturale e permette, una volta posizionate le installazioni di far vivere ai cittadini e ai turisti un'esperienza immersiva completamente nuova e coinvolgente. Altresì il progetto ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze riguardo le nuove tecnologie da parte dei ragazzi; inoltre il valore aggiunto del percorso è quello di dotare la città di Trani di uno strumento utile alla promozione turistica. Grazie alle competenze linguistiche dei ragazzi sarà possibile non solo valorizzare il patrimonio culturale cittadino, ma anche renderlo più accessibile al numero cospicuo di turisti stranieri che ogni anno vengono a visitare la città.

Apprendisti Cicerone

È in via di definizione e conferma un PCTO che dovrebbe seguire il progetto di formazione FAI "Apprendisti Cicerone" del FAI, che coinvolge ogni anno oltre 50.000 studenti italiani.

Il progetto FAI fornisce agli studenti l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

Gli obiettivi del progetto FAI sono i seguenti:

1. invitare i ragazzi a prendersi cura in prima persona del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio in cui vivono;
2. ampliare la consapevolezza degli studenti intorno alle tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione di un bene d'arte e paesaggio;
3. integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Complexity Literacy

Agli alunni sarà proposta un'UdA, intitolata *Rischio ambientale*, messa a punto e proposta dall'INDIRE nella sua attività di ricerca e sperimentazione (*Complexity Literacy con i PCTO*) a nove scuole pilota italiane; gli studenti, coadiuvati dall'ente ospitante NeXt Nuova Economia per Tutti APS, impareranno a progettare soluzioni connesse al rischio ambientale locale, valorizzando il proprio territorio e nello specifico daranno luogo a competenze di economia civile e progettazione sociale. Lo scopo del progetto è educare gli alunni ad abitare la complessità; in particolare si vogliono stimolare gli studenti allo sviluppo di competenze critiche, metariflessive, di cittadinanza e trasformative, offrendo loro stimoli soprattutto di tipo attivo per lavorare in modo laboratoriale su alcune parole-concetti al confine tra linguaggio naturale, linguaggio disciplinare, esperienza personale e realtà organizzative del mondo del lavoro. Gli allievi saranno spinti a rapportarsi con l'incertezza e la complessità, a esaminare criticità, a descriverle, a immaginare scenari di cambiamento, a progettare azioni che realizzino il cambiamento, producendo artefatti, interventi e forme di influenza con riferimento alla sostenibilità ambientale relativamente alle realtà del territorio.

I lavori realizzati parteciperanno al bando nazionale *Prepararsi al futuro...le scuole verso Firenze*, che vedrà tutti gli istituti coinvolti nel progetto in lizza per il Premio scuole del Festival nazionale dell'economia civile 2022, che si terrà a Firenze a settembre 2022.

Modalità di svolgimento e soggetti coinvolti

Le attività dei PCTO saranno svolte in presenza e/o online, come attività di impresa formativa simulata, oppure percorsi presso la struttura ospitante, ecc. Saranno coinvolti a seconda dei casi enti privati o pubblici, scuole, associazioni, ecc.

Modalità di valutazione prevista

La valutazione a carico del tutor esterno e interno si avvale di griglie apposite predisposte per conoscenze, abilità e competenze; ciascuno studente sarà tenuto a compilare un Diario di Bordo delle attività giornaliere svolte utile a costruire memoria/archivio dell'attività. A chiusura dell'esperienza ciascuno studente compilerà una scheda di valutazione dell'attività predisposta dal Liceo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Certificazione linguistica di cinese HSK 3

L'attività è destinata agli alunni interessati; si svolgerà nelle ore pomeridiane per 20 ore complessive. Sarà articolato nella presentazione delle strutture grammaticali richieste nella certificazione, consolidamento del lessico e simulazione di esame.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento e potenziamento di abilità e competenze di comprensione di testi orali e scritti riconducibili al livello HSK3.

Approfondimento

Si fa riferimento alle indicazioni MIUR negli OSA di tutti gli indirizzi liceali, che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B2 da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Lingue Straniere del nostro Liceo.

Il conseguimento della certificazione delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: esso è spendibile sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all' esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. La competenza acquisita stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi

reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

Intercultura

Il progetto contempla la gestione della mobilità studentesca (un nostro studente all'estero o uno studente straniero nostro ospite) per periodi di un anno o alcuni mesi. Gli alunni partono sostenuti da associazioni e agenzie e la nostra scuola ne segue il percorso a distanza favorendone il rientro a scuola al termine del periodo di mobilità, secondo la normativa vigente. La scuola ha la possibilità di ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa, stimolare interesse per le lingue e verso culture diverse dalla nostra. La mobilità studentesca diventa una risorsa estendendo vantaggi alla classe e a tutto l'Istituto che acquisisce visibilità nel territorio, stabilisce relazioni con scuole partner nei Paesi con cui avvengono gli scambi stessi. Il nostro istituto invia i propri studenti in molti paesi europei ed extraeuropei ed ospita studenti stranieri accolti da famiglie ospitanti del nostro territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: esperienza formativa "globale", che abitua gli studenti alla flessibilità di approcci didattici e organizzativi e li educa alla "differenza".

Competenze attese: lo sviluppo di competenze interculturali per una più ampia visione del mondo.

Certificazione in lingua inglese

Si propongono corsi di preparazione alle certificazioni Cambridge PET, FCE, CAE per le classi prime, seconde, terze (B1), per le classi quarte e quinte (B2/C1) degli indirizzi Linguistico, Scienze Umane, Classico Pitagora. Non saranno coinvolti nei corsi extracurricolari a pagamento gli studenti del Liceo classico internazionale, perché già destinatari delle ore aggiuntive (2 a settimana), dedicate alla preparazione agli esami Cambridge durante la frequenza mattutina e curriculare. I corsi della durata di 30 ore saranno svolti di pomeriggio. Il corso B2/C1 svolgerà le lezioni per entrambi i livelli, molto simili tra loro.

I corsi saranno svolti in presenza, oppure online, se sarà possibile secondo l'organizzazione logistica dell'istituto, dettata dall'andamento dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende sostenere gli alunni che, con il conforto dell'insegnante curricolare di inglese, siano già in possesso del livello dell'esame da sostenere e che quindi dovranno esercitarsi sulle tecniche tipiche della certificazione Cambridge. Competenze attese: Reading, Listening, Speaking, Writing ai livelli degli esami alle cui sessioni si è iscritti. Gli alunni che frequentano il corso si impegnano a sostenere l'esame, che avrà un ulteriore costo (tariffe per la scuola). Anche altri studenti potranno partecipare, pagando, alle sessioni che la nostra scuola, **centro**

di preparazione agli esami Cambridge, ottiene ogni anno con gratificanti risultati.

Approfondimento

Si fa riferimento alle indicazioni MIUR negli OSA di tutti gli indirizzi liceali, che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B2 da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Lingue Straniere del nostro Liceo.

Il conseguimento della certificazione delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: esso è spendibile sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. La competenza acquisita stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

Tirocinio formativo

L'attività, destinata agli alunni del biennio del Liceo delle Scienze Umane, si propone di far comprendere la complessità di organizzare, dal punto di vista didattico ed educativo, la formazione per la scuola primaria e dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo principale è consentire la comprensione della dinamicità dell'azione didattica per costruire un apprendimento "in situazione" coinvolgente e interessante per fasce d'età.

Educazione alla salute: "ben....essere a scuola"

Il progetto nasce da una sinergia tra mondo della scuola e mondo della prevenzione, mettendo in atto promozione della salute, ma anche azioni di solidarietà (donazione del sangue con l'AVIS, donazione midollo osseo ADMO, raccolte fondi, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: promuovere negli studenti la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute, nonché corretti stili di vita, sana alimentazione, attività fisica, prevenzione comportamenti a rischio, benessere sessuale, invecchiamento sano e attivo, mobilità sostenibile e sicurezza stradale, consumo responsabile e rispetto per l'ambiente, contrasto alla solitudine e all'isolamento, pari opportunità, inclusione sociale e resilienza. Competenze attese: comportamenti responsabili ispirati al benessere, rispetto di sé e dell'altro.

Certificazione linguistica di latino A (A1-A2), B (B1-B2)

L'attività è destinata agli alunni del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane. La Certificazione linguistica in Latino rappresenta per gli studenti e le studentesse un'opportunità di potenziamento delle competenze linguistiche nell'ambito delle lingue classiche e di uno stimolo a sostenere percorsi di certificazione delle competenze acquisite, con risvolti positivi anche in termini di crediti formativi riconoscibili sia in ambito scolastico sia in ambito universitario.

Obiettivi e competenze

Potenziare le competenze relative alla comprensione globale e analitica di un testo, nonché le competenze morfo-sintattiche e lessicali, al fine di poter ottenere un riconoscimento della propria padronanza della lingua latina e quindi un documento ufficiale che certifichi le proprie competenze.

Preparazione ai test universitari

L'attività consiste nell'organizzare corsi di Logica, Scienze Naturali, Fisica e Matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Preparazione ai test universitari per l'ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso.

Continuità/orientamento

L'orientamento attraverso attività promosse dal Miur quali "Libriamoci" e la Notte dei Licei Classici" offre alle scuole medie una lettura dell'O.F. del liceo molto variegata e dinamica. Entrambi i progetti, prima declinati a livello di istituto nelle singole classi, si aprono al territorio come momenti laboratoriali creativi e originali. Reading, performance, musica e momenti di approfondimento in ambito scientifico-umanistico vengono presentati seguendo un filo rosso. Ciascun indirizzo liceale presenta percorsi laboratoriali finalizzati ad approfondire la conoscenza delle discipline specifiche dei quattro licei, rivelando peculiarità specialistiche che da sempre caratterizzano l'ampliamento dell'O.F. dell'istituto. Per quello che attiene all'orientamento in uscita vengono presi contatti con le aziende presenti sul territorio, le Istituzioni, le Università statali e private, le Forze Armate. Questo progetto ha l'obiettivo di favorire la scelta post-diploma degli studenti, nel senso di promuovere attività di informazione sul proseguimento degli studi universitari e degli studi di istruzione superiore e/o indirizzare gli alunni diplomati nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso la progettazione delle attività di Orientamento gli studenti sviluppano la capacità di pianificazione e organizzazione di attività complesse in relazione ad obiettivi specifici quali

gradimento e interesse in termini di scelte eseguite dagli studenti delle scuole medie. Questo progetto si prefigge di: promuovere l'orientamento formativo del processo di insegnamento/apprendimento delle singole discipline finalizzato oltre che all'acquisizione delle specifiche competenze anche allo sviluppo delle abilità trasversali meta cognitive e meta emozionali, delle life-skill e delle competenze chiave di cittadinanza; progettare attività di accompagnamento e consulenza orientativa in uscita, di sostegno alla progettualità individuale ed alla prosecuzione o scelta di percorsi di studio e di ricerca.

Approfondimento

Adeguata è l'attenzione per le azioni di continuità didattica con la scuola secondaria di primo grado. L'Istituzione Scolastica ha costituito, nell'ambito di una rete con scuole del primo ciclo, un gruppo di coordinamento, consolidando la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi per un raccordo educativo-didattico tra scuole. Sono in fase di elaborazione diversi strumenti per monitorare il passaggio da un grado all'altro. Vengono predisposte attività di orientamento e percorsi laboratoriali finalizzati ad approfondire la conoscenza delle discipline specifiche dei quattro indirizzi, nonché a scoprire alcune attività che caratterizzano l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto, in continuità con le scuole presenti sul territorio, per facilitare la scelta della Scuola Secondaria di 2° grado e per favorire uno scambio di professionalità.

ParoleNote (teatro, musica, danza)

L'attività prevede una serie di laboratori specialistici, ciascuno per una disciplina diversa: laboratorio musicale-strumentale; laboratorio di canto; laboratorio di recitazione; laboratori di danza classica e moderna per un numero di 50 ore cadauno. L'area tematica sarà ricavata dall'Agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel campo della formazione interpretativo musicale-recitativo-coreografica l'attività consentirà in modo metacognitivo il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Teatro classico

Il progetto prevede: la conoscenza dell'autore e del testo da rappresentare; l'individuazione del rapporto tra il testo e la scena; la traduzione scenica; la conoscenza di tutti i lavori afferenti al teatro e della complessa macchina organizzativa di un evento culturale; la realizzazione del prodotto teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Imparare a lavorare in gruppo; • Dare risalto alle proprie esperienze personali, scolastiche territoriali attraverso nuove tecniche e forme di comunicazione; •

Acquisire competenze relazionali, comunicative e organizzative; • Sviluppare capacità di problem solving ed esplorare le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi; • Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare inclinazioni personali; • Sperimentare nuove abilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.

Olimpiadi di italiano

Le Olimpiadi di italiano sono una competizione organizzata e promossa dal Ministero dell'Istruzione e inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze per le scuole di italiano italiane ed estere; prevedono due categorie per gli studenti degli istituti secondari di II grado, junior e senior, e tre fasi, una di istituto, una regionale e una nazionale. Gli alunni si misurano nella conoscenza della lingua italiana (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico, comprensione e analisi del testo, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Olimpiadi di italiano si propongono di:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.

Olimpiadi di matematica-Gioiamathesis

I progetti consistono nella partecipazione a gare, sia a livello provinciale che interprovinciale; sono rivolti a studenti che abbiano conseguito una valutazione di eccellenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il principale obiettivo è quello di misurare la padronanza dei contenuti disciplinari appresi dagli studenti e stabilire una preziosa occasione di confronto con le altre scuole.

Biblioclick

Biblioclick è la fusione di due parole: Biblioteca e click. Le parole sono state scelte per rappresentare il percorso culturale che ha unito "cultura" e "scienza" dalle più antiche civiltà al recente mondo digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le competenze digitali, organizzative, relative alla comunicazione, ecc. necessarie a:

- garantire la piena funzionalità della Biblioteca scolastica e valorizzarla in chiave innovativa e digitale, per mettere a disposizione delle altre scuole e di tutto il territorio anche ad es. i numerosi testi antichi di pregio, tra cui preziose cinquecentine;
- completare il processo di catalogazione digitale del patrimonio librario;
- avviare l'implementazione del catalogo digitale con l'apporto di altri istituti scolastici;
- promuovere iniziative e attività culturali, in collaborazione con enti istituzionali.

Rally matematica transalpino

Il progetto, rivolto a studenti del primo biennio, consiste nella partecipazione a gare di tutta la classe come squadra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare i processi di apprendimento, far acquisire un buon metodo di studio, migliorare le relazioni, la comunicazione e il confronto tra docenti e alunni.

Progetto CLIL

L'attività è volta a migliorare le competenze linguistiche in L2, sviluppare le abilità comunicative, ad acquisire i termini specifici in L2, ad esporre in maniera corretta il linguaggio disciplinare. Per il Liceo Linguistico la metodologia CLIL viene estesa alle DNL nelle classi del triennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità linguistiche ed arricchire il proprio bagaglio lessicale. Comprendere ed illustrare concetti e temi disciplinari, saperli esporre oralmente utilizzando il lessico specifico. Interagire oralmente con i compagni e con il docente in base ad una documentazione data.

Progetti di potenziamento di italiano

Il progetto è rivolto agli studenti di tutte le classi di tutti gli indirizzi ed è finalizzato essenzialmente all'acquisizione di competenze metodologiche disciplinari e trasversali in due ambiti: l'analisi del testo e l'argomentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi per il biennio: individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi del testo; analizzare e produrre vari tipi di testo; controllare, correggere e migliorare un testo scritto; saper informare, argomentare, confutare; saper esprimere un primo motivato giudizio. Per il triennio, agli obiettivi del biennio si aggiungono: essere in grado di distinguere i momenti più

rilevanti della civiltà letteraria, degli scrittori e delle opere; essere in grado di orientarsi nel panorama letterario, italiano e non, con un approccio critico.

Ludendo discitur

Il progetto prevede la lettura, l'analisi e il commento di testi letterari latini e greci.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire le conoscenze morfosintattiche della lingua italiana e delle lingue classiche; imparare a scrivere un testo in chiave denotativa e connotativa. Potenziare le capacità di lettura e di analisi di un testo letterario.

Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

Si tratta di un progetto finalizzato alla promozione del libro e della lettura, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico; a novembre 2021 si è svolto nelle classi sui tre filoni tematici dell'ottava edizione, ovvero "Il gioco del mondo", su temi di attualità ambientali, politici e sociali, "Il gioco dei sé" sui romanzi di formazione e le biografie, e infine "Giochi diVersi", dedicato al genere poetico, classico e contemporaneo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: educazione al libro e alla lettura per la formazione di un lettore consapevole. Competenze attese: autonomia nell'approccio al libro come scelta responsabile, capacità di condividere i grandi temi del mondo contemporaneo.

The Economy of Francesco

La scuola ha avviato il progetto "The Economy of Francesco" con un evento internazionale, che ha avuto ed ha come protagonisti giovani economisti e imprenditori di tutto il mondo. La scuola, facente parte di una rete di attivisti, con tre classi del LES e un gruppo qualificato di esperti sociologi e imprenditori sociali, ha organizzato il 21 febbraio 2020 una tavola rotonda aperta alla cittadinanza tranese dal titolo "Sulle orme di Francesco, per un'eticonomia". Le attività continueranno con l'organizzazione di altri eventi formativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare un graduale processo di cambiamento globale più giusto, fraterno, inclusivo e sostenibile in ambito economico; potenziare competenze relazionali e organizzative, spirito di iniziativa e di "servizio" a favore del prossimo.

Lingua, linguae, linguaggi

Il progetto toccherà alcuni nuclei concettuali e argomenti scelti come importanti per lo studio della lingua e della letteratura italiana, nonché soprattutto della lingua e della civiltà latina, a seconda anche delle necessità e degli interessi che le classi evidenzieranno; si articolerà in eventuali ore antimeridiane e nelle attività dello sportello didattico di Latino (se necessario). Nei limiti delle possibilità logistiche e del monte ore a disposizione, si svilupperanno le seguenti unità:

- *Laboratorio di Latino: leggo, creo, traduco*

Attività per il recupero e l'approfondimento con esercizi, eventuali gare su declinazioni e verbi, quiz interattivi, ecc. Attività creative con il metodo Caviardage® su testi in latino e/o in traduzione (eventuali ore antimeridiane); laboratorio di analisi e traduzione (eventuali ore antimeridiane, sportello didattico, se necessario).

- *Seguire e lasciare tracce: leggo, collaboro, scrivo, condivido*

Comprendere, analizzare, scrivere, citare, rappresentare, raccontare: consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche con letture e attività di scrittura creativa, dal Caviardage® al cut-up e ad esercizi di vario tipo (ore antimeridiane).

- *La lingua e la letteratura italiana sono un gioco da ragazzi*

Quiz di letteratura o grammatica, gare e giochi linguistici, per il riepilogo di argomenti studiati e per affinare le competenze linguistiche, manipolando la lingua (ore antimeridiane).

- *Lingua ricca, penna/tastiera d'oro*

Stili, registri, nomenclatura per un lessico più ampio (eventuali ore antimeridiane).

- *La letteratura ci parla ancora*

Approfondimenti su Dante e altri autori studiati, sulla fortuna di topos e personaggi tra letteratura, arte, fumetto e musica, dibattiti su temi affrontati dagli scrittori italiani ancora di viva attualità (ore antimeridiane).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi principali:

- analizzare in modo comparativo e parallelo la lingua latina e quella italiana, cogliendone gli elementi di continuità e di alterità ed acquisendo efficaci tecniche traduttive;
- padroneggiare la lingua italiana scritta e parlata e le sue strutture specifiche, producendo testi corretti dal punto di vista grammaticale;
- distinguere, comprendere e utilizzare un ampio lessico, adeguato agli scopi comunicativi, al destinatario e al contesto, e quindi stili, registri e linguaggi settoriali differenti;
- saper leggere e comprendere testi di complessità differente, cogliendone i caratteri distintivi, identificando e confrontando i generi letterari;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per leggere,

studiare, fare ricerca, ecc.

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente le argomentazioni altrui e i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Competenze specifiche da sviluppare nel progetto:

- padroneggiare le strutture linguistiche italiane e latine e le differenti, possibili strategie comunicative, da adottare a seconda del contesto, del destinatario, ecc.;
- riappropriarsi delle parole come materia viva, ascoltando i propri pensieri ed emozioni ed imparando ad ascoltare quelli degli altri (compagni di classe, scrittori del passato e del presente, ecc.) come ricchezza da accogliere e fare propria;
- individuare informazioni e nuclei concettuali fondamentali;
- riflettere su usi ed evoluzioni dei sistemi linguistici, cogliendo le interconnessioni storiche, linguistiche e culturali tra l'italiano e le lingue classiche;
- comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e complessità;
- sviluppare il pensiero simbolico per misurarsi con linguaggi metaforici e figurati e saper rappresentare per immagini;
- saper cogliere la viva attualità dei classici della letteratura, identificando e sviluppando spunti di riflessione e rielaborando in modo corretto, autonomo e personale quanto studiato;
- saper tradurre in modo adeguato alle possibilità espressive dell'italiano, compiendo scelte ragionate, consapevoli e motivate;
- prendere consapevolezza dei processi formativi ed autoanalizzare progressi e limiti da oltrepassare;
- rielaborare le informazioni e saper fare un uso creativo della lingua.

Sostegno allo studio della storia e della filosofia

Lo sviluppo delle lezioni sarà integrato con la programmazione curricolare delle classi in cui si effettueranno gli interventi didattici. I docenti impegnati durante le ore di supplenza o gli sportelli proporranno attività di studio, esercitazioni, approfondimento e ripetizione mediante letture di testi, lezioni frontali e cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Interpretare, anche in modalità multimediale, le differenti fonti storiche, letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.
- Comprendere la complessità dei fenomeni culturali attraverso il confronto tra epoche storiche ed aree geografiche.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano, nel

confronto con la propria esperienza personale.

Sportello di matematica e sportello dedicato

Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, al consolidamento e al potenziamento della disciplina attraverso interventi didattici mirati e funzionali allo scopo, attraverso la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi educativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sportello didattico di matematica è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati al:

- recupero delle lacune per prevenire il rischio di insuccesso scolastico;
- far acquisire un buon metodo di studio;
- superamento delle difficoltà di apprendimento;
- chiarimenti su argomenti non ancora ben compresi;
- approfondimento di argomenti studiati e sviluppo di conoscenze specifiche.

Competenze specifiche da sviluppare nel progetto

Sportello/recupero:

- acquisizione di un linguaggio specifico della disciplina;
- sviluppare un metodo di studio adeguato;
- acquisizione delle abilità trasversali di base.

Potenziamento:

- sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali;
- acquisizione di capacità operative di tipo risolutivo.

Certificazione informatica ICDL

Il Liceo De Sanctis è Test Center per le certificazioni informatiche emesse da AICA, azienda internazionale leader in questo campo, in particolare per l'ECDL, oggi denominata ICDL (International Certificate of Digital Literacy); l'istituto offre pertanto la possibilità agli studenti di tutti gli indirizzi di acquisire la certificazione ICDL Full Standard mediante la partecipazione ad un corso on line di preparazione alla stessa e alle relative sessioni di esame. La certificazione si consegue con il superamento di 7 esami collegati a 7 moduli formativi nel campo delle ICT (information and communication technology). Gli esami verranno svolti in presenza, nel rispetto delle norme anti-COVID-19, nelle aule informatiche della sede centrale, o eccezionalmente, on line in relazione allo stato pandemico Covid-19. La durata del corso è di 50 ore e sarà tenuto da un esperto esterno con specifiche competenze informatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso per la certificazione ICDL consente di

- acquisire competenze e concetti di base per l'uso del computer e di concetti di informatica di base su hardware, software, reti e sicurezza dei dati;
- migliorare e garantire la gestione dei dati in totale sicurezza, identificando e affrontando le minacce associate all'uso delle tecnologie informatiche;
- conseguire competenze e concetti fondamentali per navigare in modo sicuro, accedere a informazioni e servizi, utilizzare la posta elettronica e i calendari;
- imparare a utilizzare in modo consapevole gli strumenti per la produzione e la collaborazione online, blog, video conferenze e ambienti di e-learning, i fogli di calcolo, creando grafici e tabelle, i software per le presentazioni e l'elaborazione di testi.

La certificazione ICDL riflette la natura globale delle competenze digitali, la rapida evoluzione della tecnologia e, soprattutto, offre l'opportunità di acquisire una certificazione valida nelle selezioni di accesso al mondo del lavoro. L'obiettivo del corso è quello di far conseguire agli studenti la certificazione ICDL Full Standard secondo i protocolli AICA, valida anche come credito formativo collegato all'acquisizione delle competenze digitali (1 credito formativo per anno scolastico con il superamento di almeno 3 esami) e come attività connessa al PCTO (pari al n. di ore di presenza al corso).

Sportello d'ascolto e supporto psicologico

Lo scopo dello sportello è quello di realizzare una serie di attività rivolte agli studenti finalizzate a:

- fornire supporto psicologico per rispondere a disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e prevenire l'insorgere di forme di malessere psico-fisico;
- predisporre un servizio di assistenza psicologica per casi di stress, difficoltà relazionali e traumi psicologici;
- intercettare le diverse forme di richiesta di aiuto;
- accogliere i bisogni espressi;
- costruire e gestire azioni solide all'interno di reti relazionali significative.

Il professionista incaricato svolgerà le sue attività in presenza, o a distanza, anche in relazione all'evolversi della situazione di emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riuscire a esprimere ogni forma di difficoltà rispetto alle relazioni all'interno del sistema scolastico e/o del proprio percorso di vita;
- imparare a gestire le emozioni e lo stress, per affrontare e superare momenti di disagio e criticità personali e relazionali, nell'apprendimento e nelle relazioni sociali.

Moro vive

Progetto di educazione civica promosso e attuato dal Consiglio regionale della Puglia e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio pugliese. Le manifestazioni presso gli Istituti scolastici possono essere svolte in presenza, ovvero con collegamento da remoto. Ogni incontro prevede la descrizione analitica, attraverso gli atti processuali e delle Commissioni d'inchiesta, dell'intera vicenda umana, politica, del rapimento e della morte di Aldo Moro a partire dalla prima lezione all'Università di Bari del 3 novembre 1941 sino al 9 maggio 1978, data del ritrovamento del cadavere. Il tutto è inserito nel quadro storico-politico italiano ed internazionale, che va dagli anni '40 ad oggi. Ogni incontro presso le scuole sarà condotto dall'on. Gero Grassi, Deputato delle Legislature XV XVI e XVII, proponente della legge istitutiva della Commissione Moro-2 e componente della stessa Commissione d'inchiesta per gli anni 2014-2018.

Obiettivi formativi e competenze attese

Mantenere viva la memoria e diffondere il pensiero del pugliese Aldo Moro e far conoscere agli studenti pugliesi il ruolo di Aldo Moro nella Costituente degli anni 1946-1948, dove Moro si confronta anche con i pugliesi Giuseppe Di Vittorio (PCI), sindacalista CGIL di Cerignola (Foggia); Ruggero Grieco (PCI) sindacalista di Foggia; Giuseppe Grassi (PLI), professore universitario di Martano (Lecce); Giuseppe Codacci Pisanelli (DC), Rettore dell'Università di Lecce sui grandi temi che diventano la base della Costituzione repubblicana, approvata il 22 dicembre 1947 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

Far riflettere gli alunni su una vicenda e un personaggio emblematici della storia della Repubblica, sviluppando competenze chiave sociali e civiche di cittadinanza attiva.

Progetto Federazione italiana Scienze della Vita

Giornate formative e di divulgazione scientifica con incontri online in occasione dei "FISV Days" per gli alunni degli ultimi due anni delle scuole superiori, con lo scopo di presentare in modo semplice e facilmente accessibile i temi più dibattuti nell'ambito delle Scienze della vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire concetti-chiave relativi al tema della "salute circolare: dall'ambiente all'uomo passando per i virus" e del "viaggio del DNA nel tempo e nello spazio".

Saper comprendere e analizzare il rapporto tra cambiamenti climatici e nuove pandemie.

Saper riflettere su argomenti come gli alimenti biologici, gli eventi estremi, le tecnologie digitali per tracciare le malattie infettive nella popolazione, il futuro della biodiversità e la rivoluzione dell'editing genomico.

FAI Scuola e Fai Scuola Digitale

Il Progetto FAI Scuola prevede due percorsi di cittadinanza attiva: uno storico-artistico "Apprendisti Ciceroni" e l'altro di educazione civica "Ambiente? Tutto ciò che ci circonda". I progetti intendono coinvolgere gli studenti, invitati a vivere il paesaggio che li circonda attraverso un'esperienza didattica e formativa. FAI Scuola Digitale prevede molte attività fruibili online, tra visite didattiche, formazione, webinar e corsi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Obiettivo del FAI Scuola è stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità.

La scuola itinerante

In tutti gli indirizzi liceali, attraverso lo studio delle letterature e delle lingue classiche e moderne, della storia, delle scienze umane è sempre presente una dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione, quanto mai necessaria, in un secolo caratterizzato dalla globalizzazione, che consente ai giovani di sentirsi "cittadini europei". La dimensione europea e internazionale dell'educazione viene curata anche attraverso la proposta di viaggi all'estero assai diversi dalla tradizionale "gita". "La scuola itinerante", comprende stages linguistici all'estero (per le classi del Liceo linguistico) gemellaggi e scambi culturali con altre scuole europee, usando una lingua straniera come lingua veicolare. Diversi viaggi di istruzione, specie nell'ultimo anno, hanno come meta città estere. Il Liceo favorisce inoltre la partecipazione ad un periodo di studio annuale o quadrimestrale, all'estero, di norma nel quarto anno, con progetti, gestiti da enti certificati, che prevedono l'inserimento familiare e scolastico dei giovani affinché vengano in contatto con la cultura del paese ospitante. I giovani si integrano negli stati stranieri e spesso anche dopo il Liceo proseguono gli studi all'estero con successo. Ogni anno vengono realizzate varie uscite, visite e viaggi d'istruzione, approvate dal Consiglio di Classe, che ne verifica la congruenza con la programmazione scolastica opportunamente preparate e organizzate dalla commissione viaggi anche come occasione di socializzazione e conoscenza reciproca. Il Regolamento di Istituto ne stabilisce le modalità di svolgimento. Le uscite si svolgono di norma in orario scolastico, per visitare luoghi monumentali, musei, mostre presenti nel territorio, o per assistere a lezioni universitarie, conferenze, spettacoli cinematografici o teatrali. Le visite di istruzione hanno una durata giornaliera, destinate al biennio e sono dedicate alla conoscenza di città vicine, di mostre o musei. I viaggi di istruzione hanno una durata superiore al giorno, e richiedono una particolare progettualità ed una specifica

organizzazione. Il nostro Liceo promuove, in particolare per le classi del terzo anno, un viaggio di istruzione a Roma o comunque in luoghi in cui sono presenti vestigia dell'antichità. Alle classi del penultimo anno viene proposto un viaggio in Sicilia, in occasione del festival del teatro greco. La scuola infine aderisce o organizza in proprio progetti ed iniziative finalizzate all'educazione alla cittadinanza e legalità, anche attraverso la visita ad importanti luoghi istituzionali come Assemblea Legislativa Regionale e la Camera dei deputati.

Meta didattica	Destinatari	Durata	Motivazione
Matera	Classi prime di tutti gli indirizzi	1 giorno	Visita della città capitale europea della Cultura 2019
Napoli o Ercolano	Classi seconde di tutti gli indirizzi	1 giorno	Percorso storico
Roma	Classi terze	3 giorni	Musei Vaticani, Colosseo e Palatino, Roma barocca, Villa Adriana
Napoli	Classi terze	1 giorno	Museo Archeologico e visita

			della città
Napoli	Classi quarte	1 giorno	Museo Capodimonte e visita della città
Napoli	Classi quinte	1 giorno	Museo Capodimonte e visita della città
Sicilia	Classi quarte di tutti gli indirizzi	4 giorni	Percorso in collaborazione con l'associazione <i>Libera</i>
Praga	Classi quinte di tutti gli indirizzi	6 giorni	Percorso storico- artistico- letterario
Stage linguistico in paese	Classi terze del		

anglofono: Malta	Liceo Linguistico	7 giorni	Stage linguistico
Stage linguistico in paese germanofono: Austria	Classi quarte del Liceo Linguistico	7 giorni	Stage linguistico

Per le varie iniziative di ampliamento dell'offerta formativa saranno necessarie diverse risorse (ad esempio laboratorio con collegamento a internet, aule, laboratorio informatico, linguistico, aula magna, ecc.); saranno coinvolte, a seconda dei casi, risorse professionali interne, esterne o entrambe, mentre i destinatari saranno gli studenti interessati, i gruppi classe, classi aperte verticali o parallele, a seconda del progetto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Elenco attività

Ambito 1. Strumenti:

1. App...proposito di digitale

Spazi e ambienti per l'apprendimento: linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Attività destinata a studenti e docenti che interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso l'ausilio di APP. Tali ausili vengono usati come ambienti o strumenti di apprendimento che fanno superare l'impostazione frontale della lezione favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa. L'uso delle tecnologie digitali consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone l'attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES); offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale; previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica; incrementa la motivazione e il

coinvolgimento degli alunni; consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze; permette il riutilizzo del materiale «digitale»; trasforma i device in oggetti di apprendimento; presuppone un nuovo ruolo di guida dell'insegnante.

In tale contesto l'insegnante deve far utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l'apprendimento collaborativo favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving, inteso come l'insieme dei processi da attivare per risolvere positivamente situazioni problematiche.

2. Biblioclick

Spazi e ambienti per l'apprendimento: ambienti per la didattica digitale integrata

L'attività è destinata agli studenti, docenti e agli utenti esterni. Attraverso l'implementazione di una biblioteca scolastica innovativa, si vuole:

- garantire la piena funzionalità della Biblioteca scolastica e valorizzarla in chiave innovativa e digitale, per mettere a disposizione delle altre scuole e di tutto il territorio anche ad es. i numerosi testi antichi di pregio, tra cui preziose cinquecentine;
- completare il processo di catalogazione digitale del patrimonio librario;
- avviare l'implementazione del catalogo digitale con l'apporto di altri istituti scolastici;
- promuovere iniziative e attività culturali, in collaborazione con enti istituzionali.

3. Debate

Spazi e ambienti per l'apprendimento: ambienti per la didattica digitale integrata

Attività destinata a studenti e docenti che interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso l'ausilio di piattaforme digitali come Padlet e Kialo. Su questi supporti si organizza lo svolgimento di attività on line per individuare e reperire argomenti a supporto della tesi che il dibattito richiede. Gli alunni sviluppano la capacità di interagire, disponibili a mettere in discussione le proprie idee e a valorizzare le capacità degli altri dimostrando di saper esporre il proprio punto di vista con il confronto.

Tali ausili vengono usati come ambienti o strumenti di apprendimento che fanno superare l'impostazione frontale della lezione favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa. L'uso delle tecnologie digitali consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone l'attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES); offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i

contenuti in tempo reale; previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica; incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni; consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze; permette il riutilizzo del materiale «digitale»; trasforma i device in oggetti di apprendimento; presuppone un nuovo ruolo di guida dell'insegnante.

4. ESMEA - Eppure si muove Scientific Museum Ecofriendly Arts

Spazi e ambienti per l'apprendimento: ambienti per la didattica digitale integrata

ESMEA – Eppure si muove Scientific Museum Ecofriendly Arts, museo scolastico che espone circa 300 pezzi dell'antico patrimonio scientifico di proprietà dell'Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati. L'attività che si vuole mettere in atto è la catalogazione digitale della strumentazione scientifica presente nel museo.

La strumentazione, inserita in un racconto scientifico, è esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica pensata secondo il duplice binario del pubblico adulto e del pubblico "kids".

In spazi scolastici, opportunamente ristrutturati, hanno trovato collocazione vetrine espositive rispondenti alle esigenze di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio scientifico.

Il percorso museale tocca diversi ambiti, dalle scienze naturali alla pietra di Trani, dalla termologia all'elettrostatica, dall'ottica all'astronomia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

1. Ludens

Competenze degli studenti: scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'attività vede partecipare tutti gli studenti del liceo. Attraverso le pratiche sotto riportate il docente rende più coinvolgente, interessante e dinamica la lezione:

- gamification utilizzando elementi mutuati dai giochi e dalle tecniche di game design, per rendere l'attività accattivante;
- scrivere un testo filosofico con lo stile dell'autore;
- laboratori teatrali con Philosophia ludens e Historia ludens;
- Kahoot.

2. Media education

Competenze degli studenti: scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si sperimenteranno nuove modalità espressive e comunicative, con particolare riferimento a quelle multimediali per la realizzazione di attività basate su un tipo di apprendimento cooperativo per sviluppare la capacità di leggere, capire/interpretare e produrre messaggi

verbali e non verbali, utilizzando elementi significativi quali immagini, suoni, filmati. Gli alunni sapranno organizzare le informazioni a disposizione e/o i risultati di ricerche svolte scegliendo tra differenti modalità comunicative e potranno acquisire capacità critiche correlate con l'esigenza di selezionare tra un gran numero di informazioni (pratiche di fact checking per smascherare le fake news e attendibilità delle fonti in Internet).

Nella pratica didattica potranno sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per sviluppare l'interazione, la cooperazione e la costruzione condivisa del sapere, promuovere l'apprendimento attivo, migliorare la qualità degli apprendimenti per quanto riguarda i contenuti, le abilità e le competenze, rendere più personali ed efficaci i percorsi di individualizzazione, sostegno, recupero, potenziamento delle eccellenze, valorizzare le attitudini, le capacità espressive e la creatività dei singoli, sviluppare il senso critico e la capacità di giudizio (compiti di realtà per UdA con prodotto digitale e relazioni finali di percorsi di PCTO).

3. Creazione di chatbot

Competenze degli studenti: scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si prevede l'implementazione e diffusione delle competenze relative alla creazione di chatbot, obiettivo di un'attività che è stata sviluppata in un PCTO nell'ambito del PNSD e, nello specifico, del progetto in rete per la diffusione delle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie digitali, che ha avuto l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Boccardi - U. Tiberio" di Termoli (CB) come scuola capofila. Il percorso ha puntato alla produzione di chatbot in grado di dialogare con gli utenti, tramite soluzioni tecnologiche ampiamente utilizzate da ragazze e ragazzi, quali dispositivi mobili (smartphone, tablet) e applicazioni di messaggistica (Telegram, ecc.); in particolare, i chatbot creati vertevano sulla preziosa strumentazione del museo ESMEA, per la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie.

4. TG della cultura digitale

Competenze degli studenti: scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si prevede l'implementazione e diffusione delle competenze relative alla creazione di un TG culturale, già al centro di attività programmate per il PCTO nell'ambito del PNSD e, nello specifico, del progetto in rete per la diffusione delle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie digitali, che ha avuto l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Boccardi - U. Tiberio" di Termoli (CB) come scuola capofila. Il percorso ha previsto la realizzazione di un TG culturale e ha puntato all'acquisizione di competenze relative alla comunicazione multimediale, alle riprese e all'acquisizione delle immagini, alla creazione e all'editing di immagini e video, all'organizzazione di una redazione, alla progettazione dei servizi, al montaggio e alla messa in onda.

Ambito 3. Formazione e accompagnamento.

Peer to peer...fra docenti

Accompagnamento: una galleria per la raccolta di pratiche

I destinatari sono gli insegnanti della scuola, che avranno modo di illustrare ai colleghi le metodologie adottate nelle proprie classi, proporre di nuove, riflettere sui modi in cui sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali al fine di individualizzare maggiormente l'insegnamento attraverso la possibilità di ricevere e di poter gestire una quantità maggiore di informazioni di feedback provenienti dai discenti.

Il principale risultato atteso è proprio quello di dare ai docenti gli strumenti per una maggiore individualizzazione dell'insegnamento con il fine di rafforzare la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento. Il presente progetto si propone infatti di promuovere la riflessione critica sull'uso delle metodologie didattiche più innovative e sulla necessità di integrarle in maniera armonica e non dicotomica con le modalità di insegnamento più collaudate.

La creazione all'interno dell'Istituto di uno spazio in cui i docenti possano condividere le buone pratiche e confrontarsi tra pari sui risultati ottenuti nel proprio fare quotidiano favorirà la diffusione delle tecnologie digitali all'interno del curricolo nell'ottica di un potenziamento e arricchimento dello stesso. Ciò sarà favorito dal ricorso sempre più capillare all'uso delle piattaforme multimediali con la collaborazione dell'animatore digitale e del team di innovazione digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, che tengano conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi; dell'impegno dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro;

- della qualità della partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate.

Le prove di verifica vengono strutturate da ciascun docente in funzione di obiettivi perseguiti ed esplicitati e, anche alla luce della sperimentazione di strumenti di verifica digitali o comunque non "tradizionali", effettuata durante la didattica a distanza nell'a.s. 2019/2020, possono essere scelte ad esempio tra le seguenti:

- osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo-relazionali;
- prove oggettive;
- esposizioni argomentate individuali su traccia;
- colloqui personalizzati;
- discussioni e dibattiti su tema;
- questionari;
- produzioni individuali e di gruppo;
- prove d'ingresso;
- prove scritte tradizionali;
- prove orali tradizionali;
- prove strutturate e/o semistrutturate monodisciplinari e/o pluridisciplinari;
- trattazione sintetica di argomenti;
- quesiti a risposta singola;
- quesiti a risposta multipla;
- problemi a soluzione rapida;
- ricerche/relazioni/lavori di gruppo;
- attività di ricerca in forma collaborativa a gruppi;
- attività di ricerca per la costruzione di linkografie, sitografie e bibliografie;
- esercizi di feedback su materiali di studio;
- test on line tramite app (anche temporizzati);
- brainstorming e circle time;
- studi di caso;
- realizzazione di prodotti multimediali (PowerPoint, Keynote, Prezi, poster, booktrailer, video);
- progetti di collaborazione di gruppo online;
- produzione di glossari, rubriche e repertori digitali condivisi;
- tutorial per formazione peer-to-peer;
- lavori di scrittura creativa;
- riassunti, relazioni, recensioni;

- giochi didattici online;
- esercizi didattici con logica induttiva;
- schematizzazioni, modellizzazioni e mappe concettuali;
- simulazioni su casi reali;
- relazioni brevi su esperienze simulate;
- questionari e test;
- esercizi di problem solving;
- analisi di gruppo del processo di apprendimento (autovalutazione di gruppo);
- colloqui di gruppo/individuali in presenza o online;
- autovalutazione ragionata dell'apprendimento.

Tutti gli strumenti e le modalità sopra elencati possono essere interpolati fra loro, fatti interagire e proposti in modo da favorire la creatività cognitiva dei discenti.

Affinché le valutazioni collegiali possano essere espresse nelle condizioni di massima coerenza, trasparenza e condivisione, il Collegio Docenti approva e fa proprie le seguenti griglie di valutazione per tutte le discipline e per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Dall'a.s. 2015/2016, al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione, è stata avviata la somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele, nelle discipline ricorrenti (Italiano, Matematica, Inglese) e in altre due discipline specifiche per ciascun indirizzo: per una valutazione condivisa, sono state messe a punto opportune griglie di valutazione.

I dati sono raccolti ed elaborati a livello di Istituto con gli strumenti messi a disposizione da Google Moduli.

In allegato la griglia di valutazione generale e quella di religione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- La Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, espressamente previste, per il secondo ciclo, dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.
- Ai fini della corretta verifica degli apprendimenti, oltre alle osservazioni sistematiche, da parte di ciascun docente, idonee a rilevare il comportamento dell'allievo in relazione al percorso didattico-educativo svolto in termini di impegno e partecipazione, saranno valutati gli esiti di eventuali verifiche formali di diversa tipologia – prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team – ritenute pertinenti allo scopo.

Inoltre, al termine del primo e del secondo quadrimestre, sarà somministrata agli allievi una

prova strutturata (quesito a risposta multipla), predisposta con il contributo delle discipline coinvolte nella programmazione in argomento.

- La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'ammissione agli Esami di stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

Per la determinazione del voto finale, il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, propone, in sede di scrutinio, la valutazione per i singoli alunni.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I criteri di attribuzione del voto sono stabiliti nell'apposita griglia di valutazione (*in allegato*).

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti del 9/11/2021 ha confermato la griglia in uso per il comportamento (*in allegato*).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'O.M. n. 92 del 05.11.2007, delibera l'ammissione alla classe successiva per tutti gli studenti che siano stati giudicati almeno sufficienti (voto sei) in tutte le materie e comprensivo del voto di condotta.

Inoltre, come indicato dagli art. 2 e 14 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale, è richiesta la "frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Il Collegio Docenti, come indicato al comma 7 dell'art. 14 del sopraindicato DPR e ulteriormente specificato dalla C.M. 20 del 04/03/2011, prevede specifiche "motivate e straordinarie" deroghe a tale limite di assenze qualora queste siano "documentate e continuative" e a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come previsto dall'O.M. 92/2007, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio degli studenti che presentino una valutazione finale non sufficiente (voto al di sotto del sei), e come da delibera del Collegio Docenti, per non più di tre discipline del curriculum.

Di seguito, viene inoltrata alle famiglie interessate una comunicazione scritta, insieme, alle informazioni sui tempi e le modalità offerte dall'Istituto per il recupero e per le prove di verifica.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, nel mese di agosto, una valutazione complessiva negativa comporta la non ammissione alla classe successiva, mentre in caso di esito positivo, oltre l'ammissione alla classe successiva, per gli alunni del 3° e 4° anno si procede anche all'attribuzione del Credito Scolastico così come previsto dall'art. 8 della suddetta O.M.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'O.M. n. 92 del 05.11.2007, delibera l'ammissione all'Esame di Stato Finale (classi quinte) per tutti gli studenti che siano stati giudicati almeno sufficienti (voto sei) in tutte le materie e comprensivo del voto di condotta.

Inoltre, come indicato dagli art. 2 e 14 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale, è richiesta la "frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Il Collegio Docenti, come indicato al comma 7 dell'art. 14 del sopraindicato DPR e ulteriormente specificato dalla C.M. 20 del 04/03/2011, prevede specifiche "motivate e straordinarie" deroghe a tale limite di assenze qualora queste siano "documentate e continuative" e a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il decreto legislativo n. 62/2017 art. 15 ha introdotto i nuovi intervalli dei punti di credito da attribuire all'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico. I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

In allegato la Tabella Punti del Credito Scolastico secondo le tabelle fornite dalla circolare MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno tre dei quattro indicatori di seguito elencati, o anche in due, ma con parere favorevole-positivo dell'insegnante di Religione (vedi disposizioni ministeriali).

Elementi di valutazione - criteri di attribuzione

Assiduità nella frequenza: non più di 20 gg. di assenze annuali non giustificate con certificato

medico incluse anche le entrate posticipate e le uscite anticipate (5 ore = 1 giorno).

interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo: giudizio positivo, a partire dalla media del sei, su proposta del Consiglio di Classe

Interesse e impegno nelle attività complementari e integrative: frequenza costante e risultati positivi nelle attività interne extracurricolari

Crediti formativi: esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione) anche svolte durante il periodo estivo precedente.

In allegato i criteri per l'assegnazione del credito scolastico.

Griglia di rilevazione/osservazione per la DDI

In caso di nuovo e prolungato lockdown si terrà conto del senso di responsabilità, dell'autonomia, della disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza o difficoltà di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. I docenti annoteranno sul RE periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte in DDI; pertanto, le griglie di valutazione del profitto, in caso di perdurante lockdown, saranno integrate con la griglia di rilevazione/osservazione per competenze relativa alle attività in DDI, approvata dal Collegio dei docenti (*in allegato*).

ALLEGATI:

Griglie Liceo De Sanctis.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola, per tutti gli alunni diversamente abili e DSA iscritti al primo anno, prevede una serie di incontri iniziali tra il GLI, le famiglie e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo sistema scolastico. Per gli studenti disabili in entrata viene definito un PEI sulla base di una Relazione, rilasciata ai sensi della legge 104/92

dall'unità multidisciplinare dell'ASL o dall'Azienda Ospedaliera competente. Il documento in cui vengono descritti gli interventi didattici e formativi che si intendono realizzare per gli alunni diversamente abili ed i progetti di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 Legge 104/92). Nel PEI viene specificata, inoltre, la programmazione seguita dagli studenti (programmazione della classe, programmazione semplificata con il raggiungimento degli obiettivi minimi, programmazione differenziata) e vengono indicati gli obiettivi didattico/educativi da raggiungere, le attività, le metodologie e gli strumenti da utilizzare, le risorse e i tempi da impiegare. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari grazie alla mediazione costante degli insegnanti specializzati e della supervisione del referente del gruppo GLI; i docenti curricolari, con l'ausilio degli insegnanti di sostegno, utilizzano metodologie didattiche e strategie educative diversificate monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, redatti annualmente dagli insegnanti di sostegno e condivisi dalle famiglie. Per i Bisogni Educativi Speciali sono attivi: una funzione strumentale e un GLI e sono disponibili supporti didattici specifici per il lavoro in aula. Le attività di inclusione vanno anche oltre il piano curricolare, grazie all'ampia offerta formativa messa a disposizione dal nostro istituto, ricordiamo a tal proposito i progetti altamente inclusivi quali il Teatro classico e il Teatro moderno; altresì viene garantito l'utilizzo di materiali didattici ad hoc, che durante le attività di didattica a distanza sono stati raccolti sulla bacheca digitale dell'applicazione educativa Padlet. Anche per i BES la scuola sviluppa un protocollo garantendo il monitoraggio delle azioni programmate (nel rispetto della normativa). È pertanto prevista la compilazione di un PDP, per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. L'istituto, prevede, inoltre, in sinergia con le famiglie e analizzate le aspettative anche dei singoli allievi, attività di orientamento in uscita inserite in Progetti di Vita e Piani Integrativi di Transizione per un migliore inserimento nel mondo del lavoro o per l'orientamento universitario.

Punti di debolezza

Nel Liceo vi sono undici insegnanti di sostegno. In merito a questo aspetto, le famiglie degli alunni con disabilità, consapevoli dell'impossibilità di intervenire sulla continuità, auspicano una più attiva partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei PEI. Sia per gli alunni con disabilità che per gli studenti BES sarebbe auspicabile un potenziamento dei supporti didattici e multimediali specifici per il lavoro in aula e l'utilizzo di spazi strutturati "dedicati" per le attività di sostegno differenziate. Nonostante la costante collaborazione tra docenti del C.d.C. (relativamente ad alcuni alunni diversamente abili) si evidenziano, a volte,

alcune difficoltà nell'applicare costantemente una metodologia inclusiva pienamente condivisa. Si rileva talvolta ancora una mancanza di risorse finanziarie e strumentali a supporto delle attività didattiche (progetti extracurricolari), a cui la scuola cerca di sopperire ad esempio con la partecipazione a progetti PON: l'istituto, come già ricordato, ha partecipato all'avviso pubblico 19146/2020 del 6 luglio 2020 "Kit scolastici" con il progetto *Blended education* (FSE PON-PU-2020-4) e all'avviso pubblico 11978/2020 del 15 giugno 2020 "Smart Class" con il progetto *Easy Wi-fi* (FESR PON-PU-2020-485). Tali progetti si inseriscono pertanto in misure nazionali importanti, volte a garantire pari opportunità e diritto allo studio, grazie all'assegnazione in comodato d'uso gratuito di dispositivi, supporti e kit didattici a studentesse e studenti in difficoltà dal punto di vista economico.

Ancora esiguo è il numero degli alunni stranieri, ai quali viene dedicato un piano didattico personalizzato al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi attraverso strumenti/azioni compensativi e/o dispensativi.

Per quanto concerne la formazione degli insegnanti dell'Istituto, si evidenzia l'impegno del Liceo nel corso dell'a.s. 2020/21 a potenziare le buone pratiche anche in modalità digitale (in DAD) e con il supporto delle nuove tecnologie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previste forme di sostegno e recupero in itinere, anche come sportelli online, affiancate a monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Gli studenti e le famiglie sono concordi nel riconoscere al personale docente una notevole attenzione verso i diversi livelli di apprendimento e, in caso se ne ravvisasse la necessità, la tempestiva attivazione di metodologie didattiche e strategie educative diversificate; gli stessi docenti dichiarano di tener conto dei diversi profili di funzionamento degli studenti nella programmazione didattica. Per il potenziamento, la scuola promuove la partecipazione a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (progetti POF o azioni PON-FSE disciplinari e interdisciplinari). La scuola promuove il rispetto delle differenze e la diversità culturale. La maggior parte degli studenti coinvolti in percorsi personalizzati ha raggiunto gli obiettivi prefissati; si ricordano inoltre le attività di collaborazione con le scuole di provenienza per gli alunni del primo anno, o con associazioni o enti culturali presenti sul territorio.

La continua sensibilizzazione da parte di tutti i docenti con la relativa acquisizione e l'aggiornamento di competenze specifiche in ambito inclusivo, la corretta analisi dei bisogni degli studenti con svantaggio e la precisa compilazione dei relativi PEI e PDP favoriscono infine una sempre più attenta programmazione e sviluppo di buone pratiche inclusive e un

curricolo attento non solo nei confronti degli alunni con svantaggio, ma anche nei confronti di situazioni "borderline" o a rischio di "drop out" scolastico.

Punti di debolezza

///

Composizione del gruppo di lavoro GLHI/GLHO

Dirigente scolastico

Referenti alunni H

Tutti i docenti di sostegno

Docenti coordinatori di classi con alunni H-DSA-BES)

Componente genitori

Rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/specialisti).

Composizione del gruppo di lavoro GLI

Dirigente scolastico

Referenti alunni H

Referente alunni DSA-BES

Docenti coordinatori di classi con alunni H-DSA-BES)

Rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/specialisti).

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento in cui vengono descritti gli interventi didattici e formativi che si intendono realizzare per gli alunni diversamente abili ed i progetti di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 Legge 104/92). Nel PEI viene specificata, inoltre, la programmazione seguita dagli studenti (programmazione della classe, programmazione semplificata con il raggiungimento degli obiettivi minimi, programmazione differenziata) e vengono indicati gli obiettivi didattico/educativi da raggiungere, le attività, le metodologie e gli strumenti da utilizzare, le risorse ed i tempi da impiegare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti: docente di sostegno, Consiglio di Classe, famiglia, medico specialista Asl competente e/o medico specialista privato che, in sede di GLH

Operativo (Gruppo Lavoro Handicap Operativo), ne definiscono le linee generali e gli obiettivi. Alle riunioni del GLH Operativo partecipano anche gli assistenti educativi e/o assistenti alla comunicazione. Il PEI viene redatto dal docente di sostegno (in collaborazione con il Gruppo Lavoro Handicap Operativo) ogni anno scolastico e presentato, dopo essere stato firmato da tutte le componenti, entro la fine di novembre nel fascicolo personale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia: co-progettazione e co-costruzione del progetto di vita

Modalità di rapporto scuola-famiglia: coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti coordinatori di classe

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato
Progetti integrati a livello di singola scuola.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono esplicitati nel PEI e PDP recependo le indicazioni in sede di Dipartimento in relazione agli obiettivi disciplinari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo. Attraverso le attività di PCTO e di orientamento vengono promosse azioni di orientamento in entrata e uscita collaborando con enti di ricerca, associazioni attive sul territorio, università, scuole secondarie di primo grado in un'ottica di inclusione ed integrazione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'esperienza del lockdown nell'a.s. 2019/2020, si è reso necessario rendere sistematiche le buone pratiche sperimentate nel campo del digitale e il ricorso a metodologie didattiche innovative, lontane da un mero modello trasmissivo, essenziali in caso di lockdown, ma in generale sicuramente utili e proficue per rendere gli alunni attori e parte attiva del processo di apprendimento, coinvolgendoli nella costruzione dei saperi. Tra gli obiettivi formativi prioritari della scuola, d'altronde vi era già quello di favorire la comunicazione con i nativi digitali, adoperando le tecnologie digitali e la rete per favorire e continuare la formazione anche a casa, usufruendo di format digitali per il ripasso della lezione, o scambiando materiali per lo svolgimento di quesiti, problem solving, discussioni e forum. Anche tra gli obiettivi di processo era ed è riportata poi la necessità di potenziare l'uso delle tecnologie in modo diffuso e costante in tutte le classi, le TIC applicate alla didattica e il BYOD, per cui la scuola si era già attivata in questo senso ed è stato essenziale continuare sulla strada intrapresa di un rinnovamento delle metodologie, al fine di trovare e adottare strategie didattiche più efficaci per gli alunni del presente e promuovere il successo scolastico. Un altro obiettivo strategico dell'istituto era ed è inoltre quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di

apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning e il tutoring, per rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

Secondo le indicazioni contenute in primis nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e secondo le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, l'Istituto si è dotato dall'a.s. 2020/21 del suo regolamento per la Didattica digitale Integrata, riportato in allegato.

ALLEGATI:

Regolamento per la didattica digitale integrata Liceo De Sanctis Trani con allegati.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS (2 unità)

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:

- accoglie i nuovi docenti;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;
- è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;
- organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali, uscite didattiche, assenze per malattia;
- cura, di concerto con il Dirigente, la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle classi;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;



- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- calendarizza le sedute dei Consigli di Classe;
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale (4 unità)

- Elabora e aggiorna la stesura del documento inerente il Piano dell'Offerta Formativa;
- redige autovalutazione e Piano di Miglioramento;
- è responsabile dell'accoglienza e del tutoraggio in itinere dei nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- cura i rapporti di rete con le altre scuole;
- presiede la Commissione Orientamento in entrata e in uscita e ne coordina i lavori;
- propone e organizza attività progettuali di orientamento per gli alunni della scuola in raccordo con le Università e cura la conoscenza della offerta formativa delle stesse;
- costruisce solidi rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio per realizzare manifestazioni, progetti e manifestazioni tese all'apertura e condivisione di una scuola viva coordinandone l'organizzazione.

Capodipartimento (12 unità)

- È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
- garantisce il funzionamento, la correttezza e trasparenza del dipartimento;
- coordina le proposte per l'elaborazione delle linee generali per la programmazione di classe e disciplinare;



- coordina i lavori dei dipartimenti sulle "scelte" dei nuclei fondanti delle discipline e sulle ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali;
- avvia e guida le riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Responsabile di laboratorio (4 unità)

- Coordina il lavoro del Tecnico di laboratorio informatico al fine di un adeguato e funzionale uso dei laboratori;
- indica, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori;
- formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo dei laboratori;
- controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA.

Animatore digitale (1 unità)

- Favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola;
- diffonde nella scuola pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni del PNSD;
- favorisce la formazione interna in relazione alla innovazione metodologica-didattica con ICT;
- elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.

Team digitale (6 unità)

- Cura la promozione delle attività progettuali, anche attraverso il sito d'istituto;
- organizza eventi aperti al territorio su temi del PNSD;



- opera in diretto contatto con le Funzioni Strumentali nell'elaborare ed attuare progetti;
- realizza Repository per la condivisione dei materiali didattici prodotti dalla scuola;
- favorisce l'introduzione di pratiche didattiche innovative;
- gestisce le esperienze di innovazione a livello sistematico e continuativo.

Coordinatore dell'educazione civica (12 unità)

- Favorisce un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei percorsi trasversali di educazione civica;
- coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica;
- monitora le fasi dello svolgimento e valutano l'efficacia delle attività svolte;
- assicura e garantisce una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni;
- evidenzia i traguardi conseguiti e le eventuali punti di debolezza dei percorsi svolti dalle classi;
- dopo aver acquisito puntuali elementi conoscitivi dai colleghi del Consiglio di Classe, formula per ogni studente una proposta di voto in decimi, coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Referente progetti complessi e digitalizzazione (2 unità)

- Supporta il DS nell'elaborazione dei progetti complessi d'Istituto;
- collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, PON, Comune, Provincia, Regione...).

Referente Invalsi (2 unità)

- Gestisce e organizza lo svolgimento delle prove INVALSI;



- socializza in sede di Collegio dei docenti i risultati conseguiti dagli alunni.

Componente commissione per l'organizzazione delle misure di contenimento per il COVID-19 (7 unità)

- Definisce il protocollo di sicurezza della scuola che contiene le misure di sistema, organizzative, di prevenzione e di protezione da attuare nell'Istituto;
- si occupa di azioni di monitoraggio sulla corretta attuazione del protocollo e sul rispetto delle misure di contenimento stabilite.

Referente scolastico per il COVID-19 (1 unità)

- Comunica al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%) o di insegnanti;
- gli fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della relativa classe e in generale elementi per la ricostruzione dei contatti stretti;
- indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- cura il registro di monitoraggio degli eventuali casi registrati e stila eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- informa e sensibilizza il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni ricevute dal DdP.

Coordinatore attività PCTO (2 unità)

- Cura la realizzazione di progetti di PCTO d'intesa con Enti e istituzioni pubbliche e private;
- coordina l'organizzazione e realizza manifestazioni e progetti tesi all'apertura e condivisione di una scuola viva in collaborazione con soggetti/enti pubblici e/o privati esterni;
- monitora in itinere e verifica i progetti effettuati mediante l'acquisizione di materiali ed altra documentazione e pubblicizza gli stessi.



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A011 – Discipline letterarie e latino (1 unità):

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, sportello didattico

A013 – Discipline letterarie, latino e greco (1 unità):

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, sportello didattico

A019 – Filosofia e storia (1 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, eventuali progetti pomeridiani

A026 – Matematica (1 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, sportello didattico

A027 – Matematica e fisica (1 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, sportello didattico, insegnamento corso Pitagora

A046 – Scienze giuridico-economiche (2 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, progettazione e coordinamento educazione civica, sportello didattico

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)



Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo e contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Promuove attività e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., sempre nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa.

Ufficio protocollo

Protocollo e posta elettronica; Affari Generali; percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL – gestione piattaforma on line e adempimenti cartacei); personale A.T.A., esclusi adempimenti relativi alla gestione della carriera (trattamento economico e cessazione); organici del Personale A.T.A.

Ufficio acquisti

Qualificata collaborazione con il Direttore S. G. A.; contabilità (compresi adempimenti digitali); ordinativi e rapporti con le ditte; gare d'appalto; collaborazione con Dirigente e Direttore negli adempimenti GDPR e relativi alla sicurezza; adempimenti obbligatori per partecipazione a progetti a carico dei Fondi Strutturali Europei e progetti esterni.

Ufficio didattica

Alunni A - Z; adempimenti connessi all'assicurazione alunni e personale; adempimenti connessi a Intercultura e valorizzazione delle eccellenze; Invalsi; Esami di Stato; libri di testo.

Ufficio per il personale a T.D.

Personale Docente e A.T.A. con contratto a tempo determinato (assunzioni e successivi adempimenti); gestione convenzioni esterne; adempimenti relativi alla gestione della carriera (trattamento economico e cessazione) del Personale Docente e A.T.A. in collaborazione con il Direttore S. G. A.

Ufficio docenti

Personale Docente con contratto a tempo indeterminato esclusi adempimenti relativi alla gestione della carriera (trattamento economico e cessazione); organi collegiali; aggiornamento sito web; adempimenti informatici di varia natura (esclusi quelli di natura contabile); supporto al Personale Docente per condivisione e pubblicazione di atti didattici;



adempimenti relativi al part time del personale; adempimenti relativi agli scioperi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online <https://www.portaleargo.it/>
- Newsletter bapc21000e@istruzione.it
- Modulistica da sito scolastico <http://www.liceodesanctis.edu.it/docenti/modulistica>
Modulistica da sito del Registro elettronico: sezione Servizi personale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Elenco reti

Rete Nazionale dei Licei Classici:

Il nostro istituto è stato scelto come scuola capofila della Rete Regionale di scopo dei Liceo Classici di Puglia, che rientra nella Rete Nazionale dei Licei Classici. Il ruolo è stato ufficializzato con NotaUSR per la Puglia n. 4550 del 17/03/2017 ed è stato poi riconfermato e rinnovato.

La Rete Nazionale dei Licei Classici intende porre l'attenzione sul Liceo Classico, nonché organizzare, promuovere e diffondere attività e iniziative volte alla valorizzazione della cultura classica nella sua più ampia accezione, con uno sguardo sempre più attento alle nuove tecnologie dell'informazione; la rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum;
2. formulare proposte in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità



dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni nazionali;

3. collaborare alla progettazione e allo sviluppo del Portale della Rete dei Licei Classici italiani ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole aderenti;

4. realizzare e condividere azioni di monitoraggio dedicate alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo in ambito metodologico;

5. elaborare proposte che, in seguito all'introduzione delle nuove metodologie e delle innovazioni curriculari, possano favorire azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;

6. realizzare incontri, tra i Licei Classici, sul territorio di competenza, per condividere e formulare obiettivi strategici, metodologie e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze che gli studenti devono acquisire;

7. promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione sia disciplinari sia didattico-metodologici del personale scolastico, nonché momenti seminariali nazionali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in atto dalle scuole in seguito all'implementazione delle nuove metodologie all'interno del curriculum, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie multimediali e alla definizione di nuovi e più stimolanti ambienti di apprendimento;

8. promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;

9. condividere criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;

10. promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione della cultura e degli studi umanistici di concerto con gli Uffici scolastici regionali e territoriali, le Università, gli Enti locali e le Associazioni.

Poli di Biblioteche Scolastiche

L'istituto ha aderito al bando *Poli di Biblioteche Scolastiche* e ha partecipato al progetto di cui all'Avviso 0007767.13-05-2016 *Biblioteche Innovative*, già concluso, poiché da sempre ritiene la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del percorso formativo e riconosce l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come validissimo supporto all'attività didattica e all'apprendimento in tutti i contesti formativi.

Partner di progetto sono l'IISS "Zingarelli" di Cerignola, la Scuola Secondaria di I grado "Rocca-Bovio-Palumbo" di Trani, l'Università della Terza Età di Trani, il DISUM dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Biblioteca Comunale "Bovio" di Trani.

L'impegno della comunità scolastica ha consentito ad esempio di:

- provvedere alla richiesta a ICCU per l'assegnazione di codice ISII;
- sanificare i libri;
- adeguare gli spazi secondo il principio del *lifelong learning* e della *lifelong education*;
- ricollocare i testi su scaffali restaurati;
- realizzare schedario digitale per successiva catalogazione digitale.

È stato avviato il processo di catalogazione digitale del patrimonio; inoltre si sono progettati un software specifico ad uso delle biblioteche dei partner e interoperabile col catalogo SBN e un sistema di gestione biblioteca e prestito digitale utilizzabile su vari tipi di dispositivi (desktop-notebook/tablet/smartphone).

Ora ci si propone di:

- completare il processo di catalogazione digitale del vasto patrimonio librario della scuola, che si cercherà di valorizzare;
- creare tra le scuole un protocollo di prestito interbibliotecario del materiale che gli istituti decideranno di rendere disponibile;
- realizzare un sistema di collaborazione tra le scuole, ai fini di ottimizzare le risorse



documentarie, integrare le acquisizioni, e promuovere attività culturali comuni, favorendo la cooperazione tra istituzioni scolastiche, biblioteche, enti locali, librerie, istituti culturali, istituzioni della formazione superiore, centri provinciali per l'istruzione degli adulti ed enti di ricerca per l'attivazione di iniziative di promozione della lettura nei territori;

- promuovere la digitalizzazione del patrimonio librario, anche per la realizzazione di biblioteche digitali.

Rete Community Library

Community Library con il comune di Trani e Università degli Studi di Bari.

Rete nazionale scuole green

Rete con I.C. "Pietro Mennea" di Barletta (BT) come scuola capofila provinciale.

Rete con Liceo Scientifico G. Salvemini di Bari

Progetto contro la violenza sulle donne.

Rete regionale formazione animatori digitali

Avviso pubblico n. 13441 del 2/12/2015 USR Puglia - Progetto "From Apulia".

Rete DiCulther

DiCulther, il Network italiano che costituisce la *Scuola a rete in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities*, nasce per costruire e consolidare una cultura dell'innovazione tecnologica digitale sulle problematiche legate alla conservazione, valorizzazione e promozione del *Cultural Heritage* attraverso una ampia pianificazione di attività di ricerca, formative ed educative condivise.

Nella sua articolazione e organizzazione il progetto *DiCulther School* si propone come un modello reticolare, caratterizzato da un'ampia distribuzione sul territorio nazionale che condividono tra loro funzioni, compiti e competenze tali da assicurare standard di qualità, innovazione e flessibilità formativa e educativa, in risposta alle richieste di competenze digitali per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale tanto nel sistema pubblico che privato.

Scuole pilota Complexity Literacy - INDIRE

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa è un ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione italiano; nella sua attività di ricerca e sperimentazione ha proposto un'UdA, intitolata *Rischio ambientale*, a nove istituti scolastici delle diverse aree geografiche italiane, tra cui il nostro. L'INDIRE intende realizzare in tali scuole pilota un'innovazione didattica e curricolare, sostenendola al contempo con forme di disseminazione e sviluppo professionale dei docenti – in relazione ai megatrend globali che richiedono di ripensare i saperi (in particolare Antropocene e Digitalizzazione), ispirandosi all'epistemologia della complessità. Partner del progetto è NeXt Economia X Tutti APS, associazione nazionale che è nata nel dicembre del 2011 per promuovere e realizzare una Nuova Economia, più inclusiva, partecipata e sostenibile rispetto all'economia tradizionale, orientata da sempre alla massimizzazione del profitto individuale. L'obiettivo generale del percorso è accompagnare i giovani a costruire il loro protagonismo nei processi di sviluppo sostenibile, in una logica di riscoperta della centralità del territorio e dei suoi bisogni.

Rete Formazione Docenti

Rete di scopo di Ambito Territoriale per la formazione ai sensi della L. 107/2015 art. 1 comma 70; scuola polo Ambito 8: Scuola Secondaria di 1° Grado "P. N. Vaccina" di Andria (BT).

Rete con scuole di Bari

Avviso MIUR 30/10/2015 - "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di Cyber-Bullismo" - Progetto per la sensibilizzazione verso i temi della prevenzione e contrasto del Cyber-Bullismo.

Rete Licei LES

DDG USR Puglia n. 12375/2 del 30/11/2015 - Progetto "Partecipazione Studentesca a Scuola" - Giornale online.

Rete nazionale Progetto SfiDA (Sfide digitali per l'apprendimento)

Scuola capofila: Istituto Tecnico Tecnologico, Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane "Biagio Pascal" di Roma.



Rete nazionale UNESCO Associated Schools Network (ASPnet) – Italia

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. Circa 11.500 scuole associate in oltre 180 paesi lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità.

La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Rete per la metodologia CLIL

Proposte progettuali per l'implementazione della metodologia CLIL – Scuola capofila IISS "G. Dell'Olio" di Bisceglie (BT) – Avviso MIUR 11401 del 13.10.2016.

United Network

Simulazioni sedute ONU.

Diritto internazionale.

Diritto alla Cittadinanza.

Rete del progetto del Consiglio regionale Moro vive

Il Consiglio regionale della Puglia propone il progetto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio pugliese, al fine di mantenere viva la memoria e diffondere il pensiero del pugliese Aldo Moro: Costituente dal 1946 al 1948, Deputato dal 1948 al 1978, Ministro della Giustizia, della Pubblica Istruzione, degli Esteri e Presidente del Consiglio, vittima del terrorismo. Il progetto 'Moro vive' ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti pugliesi il pensiero e il ruolo di Aldo Moro nella Costituente degli anni 1946-1948. Le



manifestazioni presso gli Istituti scolastici possono essere svolte in presenza, ovvero con collegamento da remoto; la nostra scuola è partner della rete territoriale.

Elenco altre collaborazioni per progetti di ampliamento dell'offerta formativa e soprattutto convenzioni per PCTO

Le seguenti realtà non hanno bisogno di presentazioni:

Università degli Studi di Bari e Foggia

Politecnico di Bari

Biblioteca G. Bovio di Trani

LegAmbiente Comitato Regionale Pugliese

Ordini professionali

Polo Museale della Puglia-Castello Svevo di Trani

ITES Aldo Moro di Trani

Biblioteca Nazionale di Bari "Sagarriga Visconti Volpi"

Università della terza età di Trani

UNICEF

Qualche informazione sugli altri partner:

Archivio di Stato sezione di Trani

La Sezione di Archivio di Stato di Trani conserva una preziosa documentazione giudiziaria a partire dal XVI secolo, costituita dalle Carte amministrative e giudiziarie della Sacra Regia Udienza Provinciale di Terra di Bari, nonché gli archivi degli uffici giudiziari preunitari e postunitari, gli atti notarili a partire dal XV secolo e tutti gli altri archivi delle amministrazioni statali e di Enti pubblici pervenuti rispettivamente per regolare versamento o per deposito. L'archivio offre visite guidate e organizza PCTO, laboratori didattici e giornate studio con scuole di ogni ordine e grado, mostre, conferenze e convegni in collaborazione con associazioni culturali.



ASL BAT

Partner progetto di Educazione alla Salute: incontro con lo psicologo e ginecologo del Consultorio Familiare sulla sessualità e affettività e altre attività.

AVIS e AIDO

Partner progetto di Educazione alla Salute sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue e organi.

IMAGO - Cooperativa sociale

La cooperativa sociale indirizza i suoi interventi in prevalenza al settore delle biblioteche, dei musei, e della promozione territoriale, fornendo servizi al pubblico, progettazione di interventi globali di recupero e fruizione di strutture rimaste chiuse per decenni o nuove. Per quanto riguarda il settore del project management, ha partecipato attivamente alla creazione e costituzione dei servizi dei primi sistemi culturali pugliesi, bibliotecari, archivistici e museali, ha dato avvio a numerosi progetti di condivisione dei patrimoni culturali con le banche dati nazionali del MIBACT, e ha sperimentato i primi progetti di digitalizzazione e fruizione via web di fondi storici e peculiari del Salento; infine ha instaurato nuove modalità di gestione dei servizi culturali mediante attività che riflettono il cambiamento radicale dal focus sui patrimoni alla centralità dell'utente, della comunità e dei suoi bisogni.

Co-Labory

Co-Labory offre servizi di consulenza per sviluppare idee progettuali, cercare partner, partecipare a bandi, richiedere finanziamenti, ecc.; organizza inoltre workshop e seminari per sostenere il processo di crescita degli utenti, e offre supporto organizzativo per eventi e convegni.

Associazione Culturale e Musicale G. Curci di Barletta

Partner progetto di Musica Teatro Danza-“ParoleNote”.

Libreria Abbraccio alla vita di Bisceglie

Libreria specializzati in libri per bambini e ragazzi, che ospita laboratori creativi, lettura animate, ecc.



Osservatorio Giovani Editori

L'informazione come strumento di formazione per comprendere la complessità dei fenomeni sociali, economici, scientifici e culturali. Il quotidiano in classe.

Associazione Teatri Di.Versi

Teatri Di.Versi nasce con il fine di riscoprire, attraverso il teatro, uno sguardo poetico sul mondo, facendo della meraviglia, della gentilezza e della diversità lente di ingrandimento e analisi. La sua mission è quindi la bellezza come forma essenziale e non estetica, che è parte integrante dell'essere umano, e la riscoperta della poesia come chiave di lettura dell'esistente.

Turismo Didattico - Scuola Primaria Roncalli di Altamura

Gli studenti del liceo vestono i panni di guide didattiche favorendo l'acquisizione delle conoscenze del patrimonio storico artistico e architettonico di Trani, in forma ludica, a piccoli turisti d'eccezione; il tutto al fine di coinvolgere in modo attivo e consapevole gli ospiti e favorire lo spirito di gruppo e collaborazione (anche tra operatori del servizio).

D.A.BI.MUS

Spin-off dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, è nata con l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca universitaria in servizi e prodotti per i settori connessi al patrimonio culturale; progetta, sperimenta e realizza soluzioni digitali innovative per la comunicazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e la digitalizzazione 4.0 per le amministrazioni pubbliche e private.

PUGLIA TASTE & CULTURE

Prima realtà di servizi turistici per l'incoming nella provincia Barletta, Andria, Trani (Bat), specializzata in turismo esperienziale sensoriale nell'enogastronomia, tradizioni, artigianato e cultura, punta a far scoprire la Puglia genuina, autentica e i luoghi meno noti.

INDA Siracusa

Istituto Nazionale del Dramma Antico, che organizza gli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa, fondazione e accademia.



CONFAO di Roma

Il Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento è nato dall'aggregazione di istituzioni scolastiche e formative proiettate a dare il loro contributo alla costituzione di un sistema nazionale di apprendimento permanente, attraverso esperienze finalizzate a elevare la qualità delle risorse umane, dei processi e dei risultati formativi. Offre corsi di aggiornamento, promuove attività sperimentali, realizza iniziative di ricerca, sviluppa azioni di progettazione e sviluppa tecnologie per i PCTO in modalità di Impresa Formativa Simulata.

Mondadori Bookstore di Trani

Il punto vendita fa parte di una delle principali catene di librerie italiane, che commercializza oltre 3000 editori, dai grandi gruppi editoriali ai più noti marchi indipendenti, dall'area professionale e universitaria al campo vastissimo della piccola editoria indipendente e locale. La libreria organizza, anche presso le scuole del territorio, e ospita incontri con importanti personaggi del mondo della cultura e della letteratura.

Prometeo ONLUS

La Prometeo Onlus è la prima cooperativa sociale nata nel territorio di Trani e la più longeva nella provincia BAT, in cui ha introdotto la didattica montessoriana, intervenendo nella gestione degli asili nido comunali dei Comuni di San Ferdinando di Puglia, Bisceglie e Trani.

Scuole secondarie di primo grado e scuole primarie di Trani

Alcune scuole della città (scuola secondaria di primo grado "Baldassarre", 1° CD "E. De Amicis", 2° CD "Monsignor Petronelli") sono partner PCTO dell'Istituto e coinvolte nel progetto di tirocinio formativo per gli studenti del biennio delle Scienze Umane (indirizzo tradizionale).

Associazione boaOnda

Obiettivo dell'associazione è promuovere iniziative a vantaggio del benessere delle persone, grandi e piccole, con una particolare attenzione al versante educativo-espressivo del movimento, nonché valorizzare e diffondere la cultura della danza e del movimento intesi come strumenti educativi, fondamentali per la costruzione di un senso di identità, di



consapevolezza e conoscenza del sé corporeo ed espressivo. La danza e il movimento si fanno veicolo di espressione e di relazione con l'altro da sé, di comunicazione, di crescita individuale e collettiva della persona adulta e bambina.

L'associazione svolge attività laboratoriali presso diversi luoghi del territorio (laboratori urbani, spazi sociali, librerie, scuole, scuole di danza e associazioni).

Fondazione S.E.C.A

Fondazione S.E.C.A, acronimo di "Scripturae Evolutio Cum Arte" (L'evoluzione della scrittura con arte) grazie a una meticolosa ricerca è riuscita nell'impresa di documentare passo dopo passo, la storia lunga oltre un secolo della macchina per scrivere, dalla sua nascita fino all'inevitabile declino avvenuto nell'era digitale. Autentico patrimonio culturale, la storia dei sistemi di scrittura meccanica è promossa dalla Fondazione in modo dinamico, affinché non vada perduta, continuando a raccogliere nel tempo tutto ciò che gira intorno a quell'invenzione straordinaria che rende la lingua e i pensieri visibili: la scrittura.

EGInA (European Grants International Academy Srl) di Foligno

EGInA Srl è un'agenzia di formazione e consulenza privata che opera nel settore dei progetti e fondi europei; opera all'interno di un'ampia e consolidata rete di enti pubblici e privati che forniscono servizi di alta qualità e consulenza in diversi campi:

1. progetti internazionali/europei;
2. formazione permanente e istruzione superiore;i
3. innovazione e ricerca;
4. mobilità transnazionale.

EGInA si occupa di implementare progetti nazionali ed europei di innovazione sociale con speciale riguardo alla promozione di competenze digitali e formazione all'imprenditorialità.

Crhack Lab Foligno 4d

L'organizzazione si pone finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

1. studiare l'impatto nel breve e medio periodo in termini di inclusione e di coesione sociale della epocale trasformazione digitale a fronte sia dello sviluppo delle tecnologie che dell'adeguamento culturale al nuovo contesto;



2. mettere a disposizione dei giovani e dei loro educatori nuovi metodi, strumenti e modelli organizzativi sistemici per affrontare le inedite sfide individuali e collettive che si presenteranno nel nuovo contesto socio-economico e culturale;
3. sviluppare modelli e prototipi meccanismi di creazione e trasmissione generazionale dell'eredità culturale adeguati al nuovo contesto determinato dalla espansione e dal consolidamento della capacità di interazione con l'ambiente attraverso la sua dimensione digitale.

Si occupa di attività di educazione, istruzione e formazione professionale, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative ancora di interesse sociale, formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Swipe story srl

Swipe story® srl è un'azienda che opera a livello nazionale nel settore della comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso forme evolute di storytelling e comunicazione multimediale.

Pro Loco Turenum di Trani

Associazione turistico-culturale, che gestisce l'info Point turistico comunale e organizza visite guidate della città.

Le convenzioni e collaborazioni sono finalizzate soprattutto alla realizzazione di attività didattiche, ma talora anche della formazione del personale; si condividono con i vari enti privati e pubblici, con scuole, associazioni, ecc. soprattutto risorse professionali, ma a volte anche strutturali e materiali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE

A.T.A.



Per quanto riguarda i docenti, il piano di formazione mirerà a implementare la didattica digitale, anche con eventuali corsi specifici su metodologie e strategie didattiche da applicare ai vari ambiti disciplinari; il piano di formazione si propone inoltre la finalità essenziale di favorire la cultura dell'inclusione come obiettivo prioritario della comunità scolastica. Per i dettagli si rimanda al P.A.F., che terrà conto inoltre dei bisogni reali espressi ed emersi dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli docenti, così come delle proposte dell'Ambito 8.

Il Liceo promuove infine ogni ulteriore iniziativa di formazione e autoformazione proposta o scelta dai docenti, sia che si tratti di formazione/autoformazione da tenersi nel medesimo istituto, sia che si tratti di corsi o di attività formative riconosciute dal MIUR o comunque proposte da Enti qualificati, che i docenti scelgono di seguire o di svolgere autonomamente.

Per quanto concerne il piano di formazione del personale A.T.A., si punterà all'implementazione della segreteria digitale e in generale dei processi di innovazione digitale.